



BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2025

ASCONFIDI LOMBARDIA

Sede Sociale: Milano - Piazza E. Duse, 1

Registro imprese di Milano - R.E.A. n° 1917374

N° di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06808560962

Albo Società Cooperative n° A202814

INDICE

Relazione del Consiglio di Gestione	PAG.....	3
Capitolo 1 - Bilancio 2025	PAG.....	21
Capitolo 2 - Nota integrativa	PAG.....	27
Parte A - Politiche contabili	PAG.....	28
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	PAG.....	42
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	PAG.....	57
Parte D - Altre Informazioni	PAG.....	65
Relazione della Società di Revisione	PAG.....	105

Relazione del Consiglio di Gestione

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Gestione.

In particolare nella relazione viene riportato quanto segue:

- Premessa e andamento della gestione;
- Dati di sintesi e indicatori di performance al 31 dicembre 2025;
- Situazione della società;
- Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione applicati;
- Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate;
- Principali rischi ed incertezze;
- Informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, notizie su:

- attività di ricerca e sviluppo;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- sedi secondarie della società;
- altre informazioni inerenti la gestione.

Premessa e andamento della gestione

Asconfidi Lombardia è una società cooperativa per azioni costituita nel novembre del 2009 su iniziativa e volontà di tredici Confidi aventi sede legale ed operativa in Regione Lombardia; nel mese di settembre dell'anno 2016 è stato rilasciato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.lgs. 385/93 (TUB) (comunicazione di Banca d'Italia n. 1127289/16 del 20 settembre 2016).

Asconfidi Lombardia nasce, quindi, e si sviluppa quale modello organizzativo basato sulla divisione e separazione dei compiti tra la propria struttura baricentrica e quella dei Confidi soci:

- ai Confidi soci competono principalmente le attività sul territorio, i rapporti e le relazioni commerciali con le imprese socie, la raccolta delle domande di garanzia e la loro preistruttoria.
- in capo ad Asconfidi Lombardia sono strutturate le attività di istruttoria fidi, l'autonoma ed insindacabile decisione rispetto il rilascio di garanzie ed altre operazioni finanziarie connesse e/o

similari, la gestione delle fideiussioni, il monitoraggio e la classificazione del credito anomalo, le attività di gestione anche monitoria delle partite deteriorate, le attività di recupero delle sofferenze di cassa e l'attività dei controlli di linea, di secondo e terzo livello.

Se il profilo organizzativo è, quindi, caratterizzato dalla netta separazione delle funzioni tra le due "componenti" della rete, il profilo finanziario è invece caratterizzato dalla condivisione dell'assunzione di rischio tra Asconfidi Lombardia, garante diretto nei confronti del sistema bancario, ed i Confidi della sua rete i quali, su ogni operazione di garanzia rilasciata (fatte salve talune operazioni autonomamente gestite da Asconfidi Lombardia assistite dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI e le garanzie rilasciate di natura commerciale), rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

Anche sotto il profilo dell'assetto patrimoniale Asconfidi Lombardia ha implementato un modello sicuramente nuovo nel panorama dei Confidi conosciuti, ma che le consente il raggiungimento ed il mantenimento di elevato standing patrimoniale; un modello che poggia stabilmente su regole statutarie e regolamentari interne ben definite e vincolanti per i soci e che garantiscono alla società una progressiva e costante capitalizzazione.

I fondi propri della società al 31 dicembre 2025, calcolati secondo i criteri previsti dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, ammontano ad 32.616.123 Euro, con un incremento pari ad Euro 409.167 rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2024.

Fondi Propri	31/12/2025	31/12/2024
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	28.946.530	28.697.043
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-14.804	-18.265
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	28.931.725	28.678.778
D. Elementi da dedurre dal CET1	180.643	188.479
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	0	0
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E)	28.751.082	28.490.299
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	0
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	3.865.041	3.716.658
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	0	0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	3.865.041	3.716.658
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	32.616.123	32.206.956

Ai fondi propri della Società occorre aggiungere anche l'ammontare del patrimonio netto dei singoli confidi soci pari a circa 68 milioni di Euro.

Confidi della Rete Asconfidi Patrimonio (EUR/K) al 31.12.2024			
Confidi Territoriale	Patrimonio Netto	Fondi a Presidio dei Rischi	Totale
Ascomfidi Brescia	3.057	1.627	4.683
Ascomfidi Cremona	919	1.363	2.282
Ascomfidi Lecco	3.853	2.685	6.538
Ascomfidi Novara	762	1.045	1.807
Ascomfidi Pavia	4.426	1.355	5.781
Ascomfidi Varese	6.852	2.386	9.238
Assopadanafidi	116	1.908	2.024
Coop. Art. Lombarda	2.776	1.659	4.435
FidiComet Soc. Coop.	17.249	6.538	23.787
FidiComtur Soc. Coop.	4.504	1.014	5.517
Confiditer Verona	5.563	8.458	14.021
Fogalco Soc. Coop.	4.307	1.367	5.673
Sofidi Sondrio	14.060	4.474	18.534
Patrimonio Rete	68.442	35.879	104.321

Ammontano invece a 156 milioni di Euro i fondi lordi a presidio delle garanzie rilasciate così come riepilogate per grado di rischio:

Classificazione	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Fondo Lordo	% Coverage Ratio
Bonis - Stage 1	3165	146.751.140	118.959.343	81,06%
Bonis - Stage 2	289	17.351.490	14.335.186	82,62%
Scaduto deteriorato	35	454.243	389.608	85,77%
Inadempienze probabili	164	6.166.017	5.797.160	94,02%
Sofferenze di firma	517	13.645.830	13.418.958	98,34%
Sofferenze di cassa	111	2.621.465	2.621.463	100,00%
Totale deteriorato	827	22.887.554	22.227.188	97,11%
Totale	4.281	186.990.183	155.521.717	83,17%

Nella colonna Fondo Lordo sono conteggiate: le garanzie reali e personali (limitatamente alle posizioni con grado di rischio deteriorato) le controgaranzie ricevute da operatori istituzionali, le controgaranzie dei confidi soci e il totale dei fondi rischi sulle garanzie prestate.

Dati di sintesi e indicatori di performance al 31.12.2025

Indicatori di redditività (%)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Margine da servizi / margine di intermediazione	31,44%	32,68%	-1,24%
Margine di interesse / margine di intermediazione	57,14%	56,82%	0,32%
(Costi operativi + rettifiche/riprese di valore nette) / margine di intermediazione	61,54%	85,36%	-23,82%
Cost / income	73,02%	85,85%	-12,83%

Indicatori di rischiosità (%)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Garanzie deteriorate nette / Totale garanzie in essere nette	9,62%	11,39%	-1,77%
TEXAS ratio [Importo lordo deteriorato / (Patrimonio netto tangibile + rettifiche di valore dei deteriorati)]	61,81%	77,87%	-16,06%

Coefficienti patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attività di rischio ponderate - RWA (€)	75.710.824	72.342.633	4,66%
Common equity Tier 1 / RWA (CET1 ratio) (%)	37,975%	39,382%	-1,41%
Fondi propri / RWA (Total capital ratio) (%)	43,080%	44,520%	-1,44%

Il bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con un risultato positivo di Euro 483.934 e può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024
Totale Attività	68.864.274	56.837.942
Totale passività (al netto del PN)	39.917.745	28.140.899
Capitale Sociale + Riserve	28.462.596	28.145.023
Risultato d'esercizio	483.934	552.020

Conto Economico	31/12/2025	31/12/2024
Margine d'interesse	1.742.508	1.359.278
Commissioni nette	958.714	781.701
Margine di intermediazione	3.049.307	2.392.191
Risultato netto della gestione finanziaria	2.704.875	2.430.614
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	521.131	586.131
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 37.197	- 34.111
Risultato d'esercizio	483.934	552.020

Nell'esaminare il conto economico e gli indicatori di redditività al 31 dicembre 2025, in comparazione con l'anno precedente, si conferma il buon andamento della gestione finanziaria con particolare riferimento all'attività di erogazione di finanziamenti diretti. Il margine di interesse registrato al 31 dicembre 2025 risulta in aumento rispetto al dato del precedente esercizio (+ €uro 383.230).

Anche i risultati della gestione operativa legata all'attività caratteristica di rilascio di garanzie, rappresentati dal margine *Commissioni nette*, registrano una crescita (+ €uro 177.014 rispetto al dato consuntivo rilevato al 31 dicembre 2024). Nel complesso la Società risulta adeguatamente strutturata sotto il profilo della sostenibilità economica, che deriva non solo dal rilascio di garanzie e/o dall'erogazione di credito diretto, ma anche dalla redditività dei propri asset finanziari.

Si evidenzia, quindi, un andamento positivo della gestione e dell'attività finanziaria nel suo complesso come testimoniato dal dato del margine di intermediazione registrato al 31 dicembre 2025 (+ €uro 657.116).

L'indicatore *Cost/Income*, determinato dal rapporto tra le spese amministrative ed il margine di intermediazione, si attesta intorno al 73,02%, in diminuzione rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2024 (85,85%). Nonostante la crescita della struttura operativa della Società e dei relativi costi di gestione, lo sviluppo dell'attività caratteristica e i risultati positivi conseguiti dal punto di vista finanziario hanno permesso di migliorare ulteriormente la redditività aziendale.

Situazione della società

Nel corso del 2025 la nostra società ha garantito n. 765 operazioni per un totale finanziato di **€uro 83.760.851** pari ad un rischio di **€uro 61.932.381**, ricevendo controgaranzie per un importo pari ad €uro 33.337.320 dai Confidi soci ed €uro 40.131.315 dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Nel corso del 2025 la società ha proseguito l'attività di erogazione di credito diretto di importo ridotto a valere sui fondi propri. Sono state lavorate n. 1.085 pratiche con 984 pratiche erogate al 31 dicembre 2025 per un importo finanziato di €uro **29.636.035**.

Nel corso del 2025 Asconfidi Lombardia ha intensificato il collocamento dei finanziamenti diretti agevolati a valere sul Fondo concesso Ministero dello Sviluppo Economico (cc.dd. "Fondi MISE"), costituito ai sensi della Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013). I finanziamenti alle imprese sono stati erogati utilizzando fondi propri del Confidi nella misura del 20% e, per il restante 80%, mediante il Fondo Rischi Mise, per un ammontare complessivo di €uro 3.368.000 (295 finanziamenti, per un capitale iniziale totale di €uro 4.210.000).

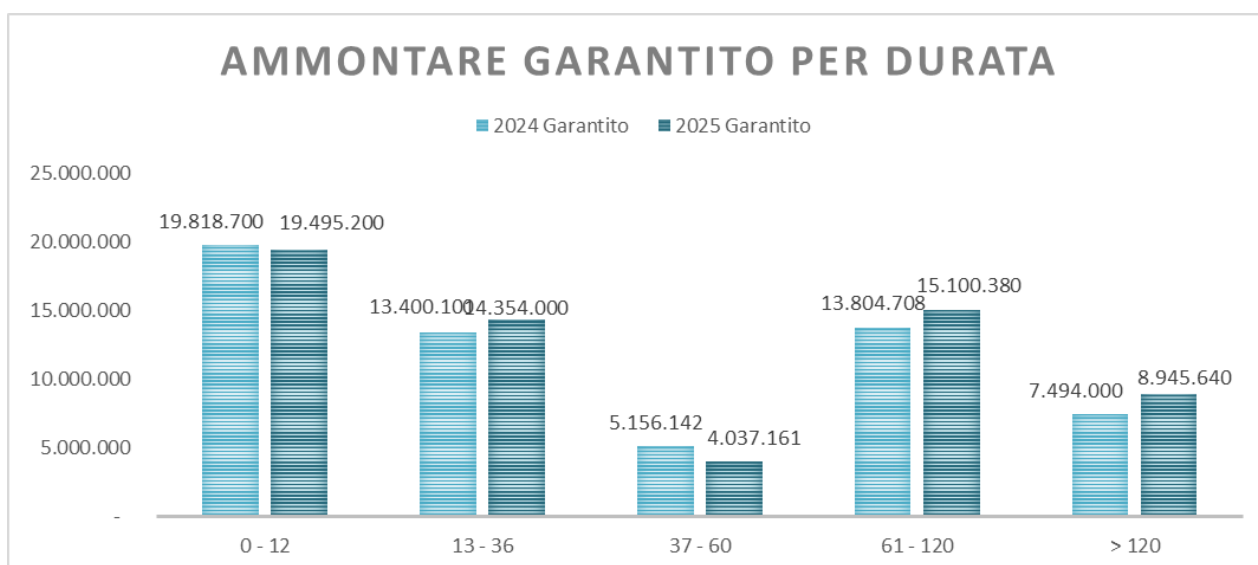
Si precisa che sono stati altresì erogati finanziamenti assistiti dalla garanzia dei Confidi soci, a valere su fondi trasferiti agli stessi nell'ambito del medesimo provvedimento (295 finanziamenti, per un capitale iniziale totale di Euro 16.840.000).

Con riferimento ai complessivi finanziamenti diretti erogati, la Società ha ricevuto garanzie per euro 15.477.121 dai Confidi soci (di cui euro 13.472.000 garantiti tramite Fondi MISE), per euro 2.433.400 dal Fondo di Garanzia per le PMI e per euro 3.944.797 dalla Regione Lombardia.

Si riepilogano di seguito i dati dell'operatività raffrontati al precedente esercizio:

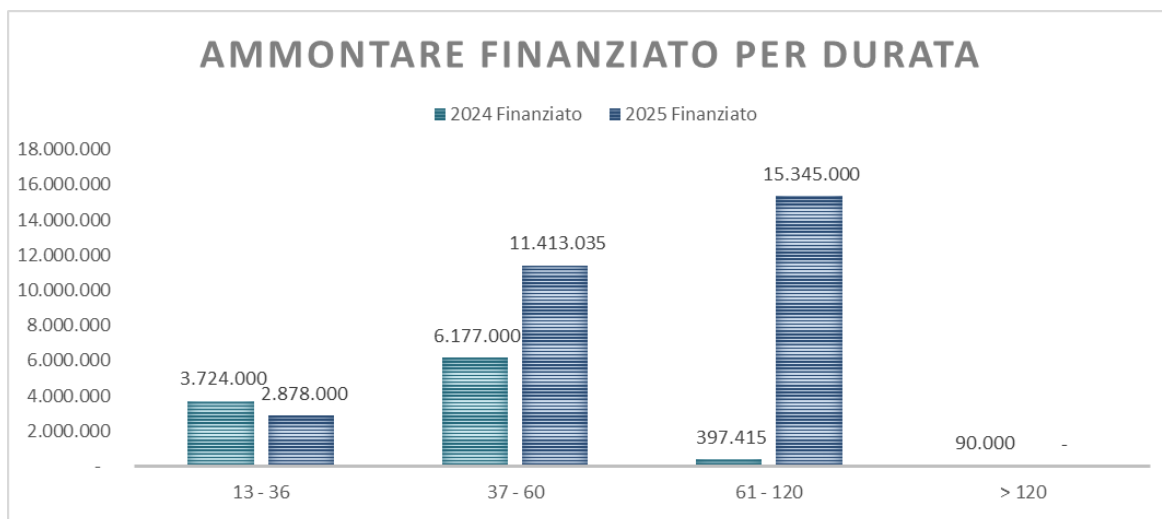
- il dettaglio delle operazioni garantite suddivise per durata:

Durata mesi	2024			2025			
	N.	Finanziato	Garantito	N.	Finanziato	Garantito	Var. Gar. %
0 - 12	308	28.524.500	19.818.700	257	28.518.000	19.495.200	-1,63%
13 - 36	125	17.891.000	13.400.100	162	18.729.000	14.354.000	7,12%
37 - 60	109	6.623.177	5.156.142	84	5.185.951	4.037.161	-21,70%
61 - 120	194	18.377.817	13.804.708	194	19.924.600	15.100.380	9,39%
> 120	41	10.176.750	7.494.000	68	11.403.300	8.945.640	19,37%
Totale	777	81.593.244	59.673.650	765	83.760.851	61.932.381	3,79%



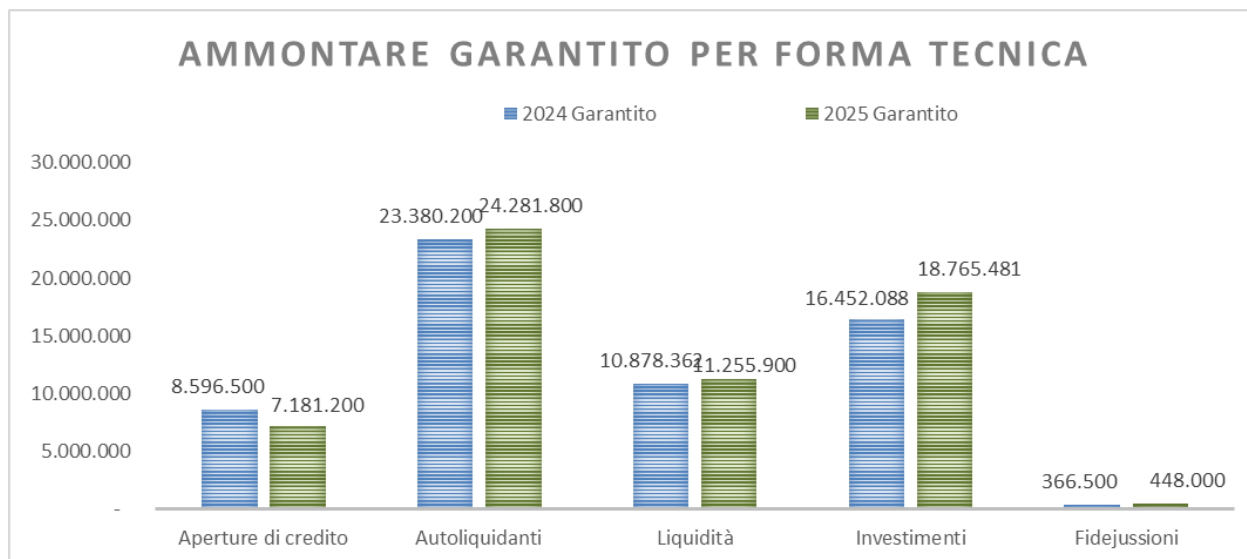
- il dettaglio dei finanziamenti diretti per durata:

Durata mesi	2024		2025		Var. %
	N.	Finanziato	N.	Finanziato	
13 - 36	187	3.724.000	143	2.878.000	-22,72%
37 - 60	305	6.177.000	427	11.413.035	84,77%
61 - 120	9	397.415	414	15.345.000	3761,20%
> 120	1	90.000	0	-	100,00%
Totale	502	10.388.415	984	29.636.035	185,28%



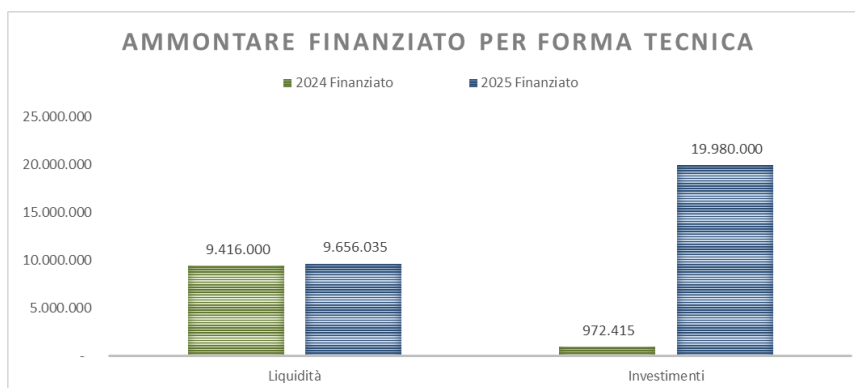
- il dettaglio delle garanzie rilasciate suddivise per forma tecnica:

Forma tecnica	2024			2025			Var. Gar. %
	N.	Finanziato	Garantito	N.	Finanziato	Garantito	
Aperture di credito	186	12.143.000	8.596.500	158	10.870.000	7.181.200	-16,46%
Autoliquidanti	227	32.550.000	23.380.200	225	33.270.000	24.281.800	3,86%
Liquidità	177	14.425.577	10.878.362	164	14.936.000	11.255.900	3,47%
Investimenti	183	22.108.167	16.452.088	210	24.236.851	18.765.481	14,06%
Fidejussioni	4	366.500	366.500	8	448.000	448.000	22,24%
Totale	777	81.593.244	59.673.650	765	83.760.851	61.932.381	3,79%



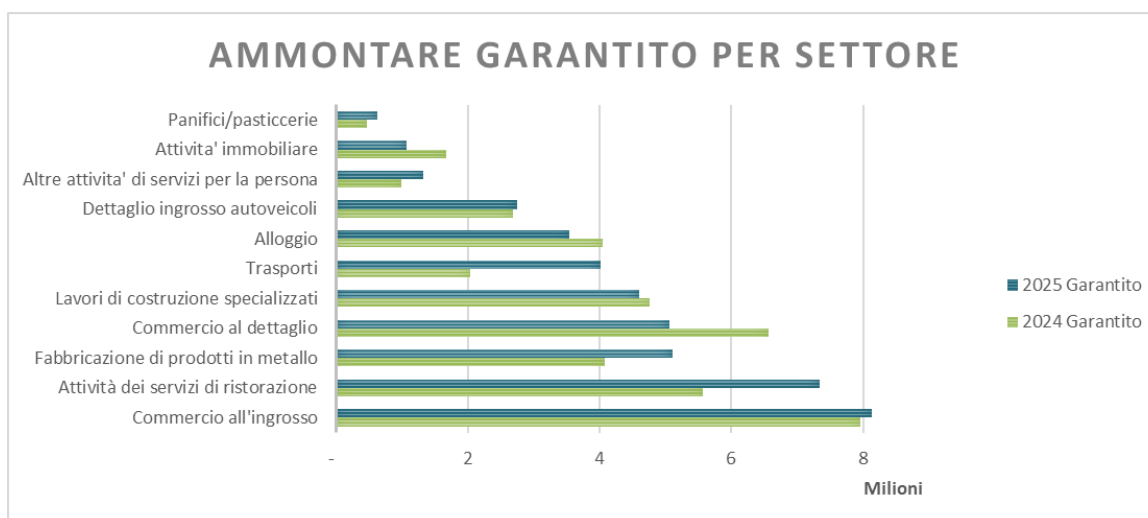
- il dettaglio dei finanziamenti diretti per forma tecnica

Forma tecnica	2024		2025		
	N.	Finanziato	N.	Finanziato	Var. %
Liquidità	474	9.416.000	262	9.656.035	2,55%
Investimenti	28	972.415	722	19.980.000	1954,68%
Totale	502	10.388.415	984	29.636.035	185,28%



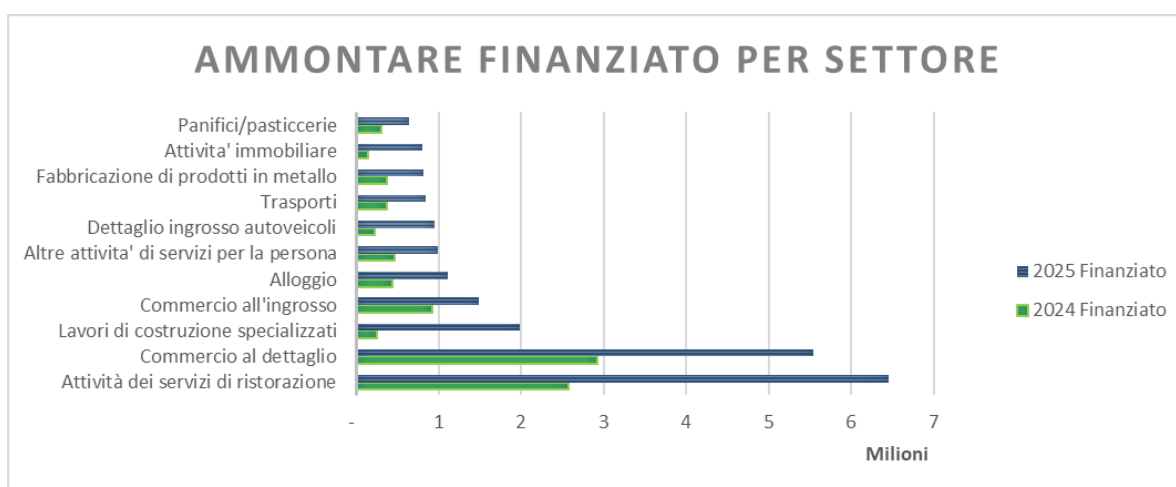
- il dettaglio delle operazioni garantite suddivise per settore merceologico:

Settore	2024			2025			
	N.	Finanziato	Garantito	N.	Finanziato	Garantito	Var. Gar. %
Commercio all'ingrosso	103	11.649.158	7.955.679	108	11.905.000	8.140.800	2,33%
Attività dei servizi di ristorazione	115	7.311.948	5.560.974	97	9.601.751	7.334.501	31,89%
Fabbricazione di prodotti in metallo	37	5.425.000	4.073.000	45	6.689.500	5.111.600	25,50%
Commercio al dettaglio	109	8.643.500	6.570.600	95	6.547.000	5.067.200	-22,88%
Lavori di costruzione specializzati	66	6.596.600	4.759.180	56	5.986.000	4.608.800	-3,16%
Trasporti	27	2.608.750	2.033.000	61	5.080.600	4.023.980	97,93%
Alloggio	22	5.825.000	4.054.000	22	4.995.000	3.542.500	-12,62%
Dettaglio ingrosso autoveicoli	28	3.550.000	2.690.600	27	3.550.000	2.746.000	2,06%
Altre attività' di servizi per la persona	26	1.282.577	994.562	33	1.710.000	1.331.400	33,87%
Attività immobiliare	14	2.140.000	1.665.500	11	1.565.000	1.068.000	-35,88%
Panifici/pasticcerie	7	655.000	468.500	12	850.000	623.000	32,98%
Altri	223	25.905.711	18.848.055	198	25.281.000	18.334.600	-2,72%
Totale	777	81.593.244	59.673.650	765	83.760.851	61.932.381	3,79%



- il dettaglio dei finanziamenti diretti per settore merceologico:

Settore	2024		2025		
	N.	Finanziato	N.	Finanziato	Var. %
Attività dei servizi di ristorazione	123	2.573.000	228	6.449.000	150,64%
Commercio al dettaglio	147	2.927.000	210	5.540.000	89,27%
Lavori di costruzione specializzati	14	254.000	55	1.982.000	680,31%
Commercio all'ingrosso	42	917.000	55	1.480.000	61,40%
Alloggio	18	445.000	33	1.105.000	148,31%
Altre attività di servizi per la persona	25	470.000	36	995.000	111,70%
Dettaglio ingrosso autoveicoli	11	220.000	22	950.000	331,82%
Trasporti	17	375.000	28	845.000	125,33%
Fabbricazione di prodotti in metallo	12	367.415	27	816.035	122,10%
Attività immobiliare	6	145.000	29	805.000	455,17%
Panifici/pasticcerie	15	310.000	19	640.000	106,45%
Altri	72	1.385.000	242	8.029.000	479,71%
Totale	502	10.388.415	984	29.636.035	185,3%



L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie), delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2025 è schematicamente riassunto come segue:

Tipologia	N. operazioni	Importo residuo finanziato	Importo residuo Garantito
Garanzie in essere	4.170	261.723.516	184.368.718
Impegni irrevocabili	26	3.046.000	2.132.200
Totale	4.196	264.769.516	186.500.918

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate dal Fondo di garanzia per le PMI, dai Confidi soci e da intermediari finanziari vigilati, quali Finlombarda, Fin.Promo. Ter. e altri enti controgaranti per il prodotto Cip FEI.

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgarantito	% media
Fondo di garanzia per le PMI	3.032	141.209.581	113.506.796	80,4%
Confidi Soci	3.904	171.345.509	93.717.882	54,7%
Finlombarda*	560	19.668.763	6.779.252	34,5%
Fin.Promo.Ter.	153	2.278.398	1.705.117	74,8%
Cip FEI **	22	243.638	194.911	80,00%
Confidi Systema! (su operazioni Simest)	2	305.482	152.741	50,0%

* la controgaranzia erogata da Finlombarda è cappata; il valore residuo del cap disponibile è pari ad Euro 5.194.229

** la controgaranzia sui Fondi CIP FEI è cappata; il valore residuo del cap disponibile è pari ad Euro 1.082.578

Le controgaranzie dei Confidi soci vengono di norma raccolte su ogni singola operazione perfezionata da Asconfidi; trattandosi di garanzie sussidiarie vengono attivate solo dopo aver escusso eventuali controgaranti "Istituzionali", come evidenziato dalla tabella sottostante:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgaranzia effettiva	Cap residuo utilizzato	Controg. Sussidiaria Confidi Soci	Totale controgaranzie	%
Fondo di garanzia per le PMI	3.032	141.209.581	104.130.938		19.585.683	123.716.621	87,61%
Confidi Soci / convenzionati	693	28.037.357	14.297.408			14.297.408	50,99%
Finlombarda	225	9.264.763		3.468.857	2.943.808	6.412.665	69,22%
Fin.Promo.Ter.	153	2.278.399	1.149.490		550.226	1.699.716	74,60%
Cip FEI (tramite Confidi Systema)	22	243.638		175.768	29.281	205.049	84,16%
Confidi Systema! (su operazioni Simest)	2	305.483	140.522		-	140.522	46,00%
Altre operazioni non controgarantite	43	3.029.498			-	-	0,00%
Totale	4.170	184.368.718	119.718.358	3.644.625	23.108.998	146.471.981	79,45%

Oltre alle controgaranzie vengono sistematicamente raccolte fidejussioni dirette, rilasciate in favore della società, da parte di terzi garanti persone fisiche e/o giuridiche. Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio ben 2407 garanzie di firma erano assistite da fidejussioni dirette per un controvalore totale di Euro 118.919.610,56 e n. 1219 finanziamenti diretti erano garantiti da terzi garanti per un controvalore di Euro 21.862.315,39.

Tali garanzie, pur essendosi dimostrate efficaci nell'attività di recupero del credito deteriorato, non vengono utilizzate come forme di mitigazione nella determinazione degli accantonamenti prudenziali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Gestione non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali.

Si ritiene che non ci saranno impatti negativi tali da compromettere la situazione economica e patrimoniale della società nell'esercizio in corso. Il costante ricorso alle garanzie e controgaranzie rilasciate da controgaranti istituzionali di indubbia solidità (Fondo Centrale di Garanzia, Finlombarda, Regione Lombardia) e dalla rete dei confidi soci permette alla società di limitare in

modo significativo l'esposizione netta e poter contenere le previsioni di perdita anche negli scenari meno favorevoli.

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione applicati

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal D. Lgs. del 18 agosto 2015, n. 136 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Si rammenta, inoltre, che Asconfidi ha recepito gli aggiornamenti introdotti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 in merito alla disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche, con particolare riferimento all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 "*Financial Instruments*": tali disposizioni sono state applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018, con conseguente adozione del sopra citato principio contabile a far data dal 1° gennaio 2018.

Per una analisi dettagliata dei criteri di redazione del bilancio e dei relativi criteri di valutazione applicati si rimanda a quanto esposto nella sezione A.2 della nota integrativa.

Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate

Il processo di valutazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2025 è stato effettuato sulla base delle indicazioni previste dalle circolari n. 217 e 288 di Banca d'Italia unitamente alle indicazioni di cui alla comunicazione prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, integrate dalle modifiche conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS 9 (International Financial Reporting Standard 9).

La quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene definita con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali garanzie/controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fondo di garanzia per le PMI, Finlombarda, CIP FEI e Fin.Promo. Ter., Regione Lombardia).

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del

presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. In mancanza di uno storico significativo il valore di perizia viene prudenzialmente ridotto del 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale, del 50% in caso di immobili a destinazione commerciale e del 60% in caso di immobili a destinazione produttiva.

Qualora non si disponga di perizia aggiornata, intesa come tale una perizia redatta da meno di 18/36 mesi (rispettivamente per le sofferenze di firma/scaduto deteriorato e inadempienza probabile), al valore come sopra calcolato viene applicato un ulteriore haircut del 30%.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati in pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli obbligazionari quotati si fa riferimento alla quotazione del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale compresa tra un minimo del 5% ed un massimo del 30%, in funzione delle caratteristiche dell'emittente, della natura del titolo e della durata residua. In mancanza di informazioni utili si applicherà la percentuale massima del 30%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Qualora il debito residuo del finanziamento deteriorato risulti inferiore al valore attribuito al titolo/bene oggetto di pegno/ipoteca, la svalutazione verrà calcolata applicando al rischio lordo una percentuale di accantonamento pari ad almeno il 2%.

Le controgaranzie rilasciate da operatori professionali sono prudenzialmente svalutate utilizzando percentuali comprese tra il 2% e il 17% in considerazione della percentuale media di inefficacia delle stesse riconducibili ad errori formali o procedurali.

Il rischio residuo, al netto delle mitigazioni per garanzie reali e per le controgaranzie professionali, viene quindi ripartito tra Asconfidi Lombardia ed il Confidi socio in funzione della percentuale di controgaranzia rilasciata da quest'ultimo.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network. Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa. Vengono così formulati tre scenari alternativi, rispettivamente Best, Base, Worst.

Asconfidi Lombardia ha ritenuto di applicare per il calcolo degli accantonamenti prudenziali al 31 dicembre 2025 lo scenario **Base**.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non modificare, rispetto all'esercizio precedente, il metodo di definizione degli accantonamenti, utilizzando le seguenti percentuali da applicare all'esposizione al netto delle mitigazioni:

- scaduto deteriorato: dal 9%;
- inadempienze probabili: dal 27% al 65%;
- sofferenze di firma: dal 65% al 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in stage 1 e 2 vengono svalutate applicando la metodologia sopra descritta;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✓ previsioni di continuità aziendale;
- ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda e di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Sulla base delle suddette valutazioni la situazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamento prudenziale
Impegni Irrevocabili	26	2.132.200	958.879	-	1.173.321	9.082
Bonis - Stage 1	3165	146.751.140	89.116.163	29.334.082	28.300.894	509.098
Bonis - Stage 2	289	17.351.490	9.833.522	3.907.712	3.610.256	593.952
Scaduto deteriorato	35	454.243	273.597	104.471	76.174	11.539
Inadempienze probabili	164	6.166.017	4.313.730	1.008.613	843.674	474.817
Sofferenze di firma	517	13.645.830	7.933.359	3.051.528	2.660.942	2.434.070
Sofferenze di cassa	111	2.621.465	1.231.536	422.712	967.215	967.215
Totale deteriorato	827	22.887.554	13.752.223	4.587.324	4.548.005	3.887.642
Totale	4.307	189.122.383	113.660.787	37.829.118	37.632.476	4.999.773

Al 31 dicembre risultano in essere 3.039 finanziamenti diretti per un residuo pari ad €uro 45.717.072, di questi il 91,92% risulta classificato a stage 1, il 3,24% è classificato a stage 2, risultano classificati a stage 3 il 4,84% dei finanziamenti in essere.

Le mitigazioni acquisite comprendono le garanzie del Fondo di Garanzia, di Regione Lombardia, dei Fondi ex Legge di Stabilità 2014 (cc.dd. "Fondi MISE") in gestione diretta e dei medesimi Fondi MISE in gestione ai Confidi Soci.

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo	Mitigazioni				Garanzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamenti o prudenziale
			Di cui con Fondi di terzi (MISE)	Garanzie Regione Lombardia	Garanzie Fondo di Garanzia	Garanzie MISE Confidi Soci con cap 25%			
Bonis - Stage 1	2705	42.021.579	3.218.375	12.085.618	5.179.193	12.733.401	1.668.115	7.136.876	178.970
Bonis - Stage 2	136	1.480.988	55.111	573.895	284.626	221.234	133.451	212.671	40.963
Scaduto deteriorato	35	391.491	4.312	219.738	24.779	68.243	19.448	54.970	7.380
Inadempienze probabili	120	1.265.357	-	705.827	268.568	-	142.684	148.279	84.316
Sofferenze	43	557.658	-	84.319	267.389	-	65.766	140.185	140.185
Totale deteriorato	198	2.214.505	4.312	1.009.884	560.736	68.243	227.897	343.433	231.880
Totale	3.039	45.717.072	3.277.798	13.669.397	6.024.555	13.022.878	2.029.463	7.692.980	451.813

I Confidi soci effettuano gli accantonamenti prudenziali sulle posizioni deteriorate applicando i medesimi criteri (e le medesime percentuali) adottati da Asconfidi; le somme così calcolate, sono costituite in pegno (su titoli e/o denaro) su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia.

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano costituiti in pegno €uro 5.635.000 di cui €uro 790.867 in denaro ed €uro 3.308.838 in titoli di debito (valore di mercato degli stessi pari ad €uro 2.702.654) ed €uro 1.535.295 rappresentati da polizze assicurative.

Di seguito vengono riportati gli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Stato del credito	Dati al 31/12/2024			Dati al 31/12/2025		
	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%
Impegni Irrevocabili	2.014.771	14.418	0,72%	1.173.321	9.082	0,77%
Bonis - Stage 1	30.089.261	496.362	1,65%	28.300.894	509.098	1,80%
Bonis - Stage 2	3.351.127	553.270	16,51%	3.610.256	593.952	16,45%
Totale Bonis	33.440.388	1.049.631	3,14%	31.911.150	1.103.050	3,46%
Scaduto deteriorato	200.108	36.322	18,15%	76.174	11.539	15,15%
Inadempienze probabili	1.492.820	840.486	56,30%	843.674	474.817	56,28%
Sofferenze di firma	2.801.146	2.550.254	91,04%	2.660.942	2.434.070	91,47%
Sofferenze di cassa	591.664	591.664	100,00%	967.215	967.215	100,00%
Totale deteriorato	5.085.739	4.018.727	79,02%	4.548.005	3.887.642	85,48%
Totale	40.540.898	5.082.776		37.632.476	4.999.773	

Le somme complessivamente a disposizione di Asconfidi Lombardia a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano ad **€uro 121.737.947**.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali somme:

Fondi di Terzi	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Controgaranzie CIP FEI	175.768	521.146	1.133.211
Controgaranzie Finlombarda	3.468.857	4.909.537	5.513.306
Controgaranzie Fin.Promo.Ter	1.149.490	1.647.057	2.631.277
Controgaranzie Fondo di garanzia per le PMI	104.130.938	112.752.531	117.744.958
Controgaranzie Soci su Deteriorato	4.164.612	5.000.121	3.582.195
Fondi Mi.Se. Legge Stabilità: quota impegnata	3.221.991	27.200	-
Fondi Mi.Se. Legge Stabilità: quota disponibile	1.387.507	4.493.093	4.360.433
Totale	117.699.163	129.350.685	134.965.380

Fondi Propri	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Risconti Passivi	784.725	994.409	1.957.061
Fondi Rischi (deteriorato)	2.874.584	3.375.189	2.713.760
Fondi Rischi (bonis)	379.474	269.420	374.944
Totale	4.038.784	4.639.018	5.045.766

Totale Fondi di Terzi + Fondi propri	121.737.947	133.989.703	140.011.146
---	--------------------	--------------------	--------------------

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo dei Fondi propri il rischio operativo è stato calcolato in base all'indicatore rilevante ex artt. 315 e segg. CRR, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dell'indicatore rilevante calcolato per i tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale.

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami.

Nel corso del 2025 non sono stati registrati reclami.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono danni causati all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata consapevole.

Non vi sono sanzioni né pene inflitte alla società per reati o danni ambientali.

Non vi sono in corso indagini nei confronti della società per i casi di cui sopra.

Non vi sono infortuni sul lavoro di personale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

Sedi della società

Tipologia sede	Indirizzo	Città
Sede Legale	Piazza E. Duse, 1	Milano
Sede Operativa	Piazza E. Duse, 1	Milano
	Corso Venezia 47/49	Milano
	Via Doberdò, 16	Milano
	Via Borgo Palazzo, 137	Bergamo
	Via San Giovanni Bosco, 7	Bergamo
	Via Della Posta, 9	Brescia
	Via Lecco, 5	Brescia
	Via Emilia, 83/a	Cologno Monzese
	Via Ballarini, 12	Como
	Via Manzoni, 2	Cremona
	Via Roma, 51	Lecco
	Via Paletta, 1	Novara
	Corso Cavour, 30	Pavia
	Via Londra, 2 B/C	Porto Mantovano
	Via Del Vecchio Macello, 4/c	Sondrio
	Via Valle Venosta, 4	Varese
	Via Sommacampagna, 63/H	Verona

Altre informazioni

Finalità mutualistiche

Segnaliamo che, ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 per quanto attiene la gestione sociale, la nostra cooperativa ha seguito i criteri di mutualità prevalente conformi agli scopi statutari. La

società, regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, ha esplicitato l'attività organizzativa prevalentemente nei confronti dei Soci, mentre ha rilasciato garanzie fideiussorie solo nei confronti dei soci di questi ultimi, a norma dell'art. 13 D.L. 269/2003, convertito con modifiche in L. 326/2003 ("Legge quadro Confidi"). Si segnala, inoltre, che nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i Soci è stato rispettato, ai sensi dell'art. 2516 del Codice Civile, il principio di parità di trattamento.

Azioni proprie

In ossequio al provvedimento Banca d'Italia del 17 novembre 2022 precisiamo che la società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 che viene di seguito illustrato e che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, è oggetto di giudizio da parte della società di revisione "CROWE BOMPANI ASSURANCE SERVICES S.P.A.".

Si invita il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, con un utile pari ad Euro 483.934.

Proponiamo, inoltre, all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- per il 30%, pari a Euro 145.180 a riserva legale indivisibile;
- per la restante parte, pari a Euro 338.754, a riserva indivisibile.

Per il Consiglio di Gestione

IL PRESIDENTE

Capitolo 1 - Bilancio al 31 dicembre 2025

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10	Cassa e disponibilità liquide	€ 784.326	€ 922.927
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	€ -	€ -
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	€ -	€ -
	<i>c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value</i>	€ 1.901.622	€ 2.774.877
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	€ 12.902.470	€ 15.490.536
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a) crediti verso banche</i>	€ 1.093.482	€ 1.099.792
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	€ 172.431	€ 65.923
	<i>c) crediti verso clientela</i>	€ 46.761.558	€ 31.381.003
50	Derivati di copertura	€ -	€ -
60	Adeguamento di valore delle attività finanz. oggetto di copertura generica (+/-)	€ -	€ -
70	Partecipazioni	€ -	€ -
80	Attività materiali	€ 4.510.412	€ 4.592.570
90	Attività immateriali	€ 180.643	€ 188.479
100	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	€ 2.720	€ 3.901
	<i>b) anticipate</i>	€ -	€ -
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	€ -	€ -
120	Altre attività	€ 554.612	€ 317.933
	TOTALE ATTIVO	€ 68.864.274	€ 56.837.942

STATO PATRIMONIALE			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a) debiti</i>	€ 29.526.071	€ 17.361.029
	<i>b) titoli in circolazione</i>	€ 80.000	€ 120.000
20	Passività finanziarie di negoziazione	€ -	€ -
30	Passività finanziarie designate al fair value	€ -	€ -
40	Derivati di copertura	€ -	€ -
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	€ -	€ -
60	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	€ 49.916	€ 1.757
	<i>b) differite</i>	€ -	€ -
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	€ -	€ -
80	Altre passività	€ 5.908.558	€ 5.714.737
90	Trattamento di fine rapporto del personale	€ 314.416	€ 304.358
100	Fondi per rischi e oneri:		
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	€ 4.032.558	€ 4.491.111
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	€ -	€ -
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	€ 6.226	€ 147.906
110	Capitale	€ 25.254.250	€ 25.254.250
120	Azioni proprie (-)	€ -	€ -
130	Strumenti di capitale	€ -	€ -
140	Sovrapprezzi di emissione	€ -	€ -
150	Riserve	€ 4.610.405	€ 4.058.385
160	Riserve da valutazione	-€ 1.402.059	-€ 1.167.612
170	Utile (Perdita) d'esercizio	€ 483.934	€ 552.020
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 68.864.274	€ 56.837.942

CONTO ECONOMICO			
	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10	Interessi attivi e proventi assimilati	€ 2.300.117	€ 2.026.592
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	-€ 557.610	-€ 667.314
30	MARGINE DI INTERESSE	€ 1.742.508	€ 1.359.278
40	Commissioni attive	€ 1.104.201	€ 943.525
50	Commissioni passive	-€ 145.486	-€ 161.824
60	COMMISSIONI NETTE	€ 958.714	€ 781.701
70	Dividendi e proventi simili	€ 25.000	€ 39.564
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	€ -	€ -
90	Risultato netto dell'attività di copertura	€ -	€ -
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	€ -	€ -
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	€ 46.800	€ 69.306
	<i>c) passività finanziarie</i>	€ -	€ -
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	€ -	€ -
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	€ 276.286	€ 142.343
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	€ 3.049.307	€ 2.392.191
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-€ 349.963	-€ 11.798
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	€ 5.531	€ 50.221
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	€ -	€ -
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 2.704.875	€ 2.430.614
160	Spese amministrative		
	<i>a) spese per il personale</i>	-€ 1.481.140	-€ 1.355.156
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-€ 745.506	-€ 698.497
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-€ 55.840	-€ 856.483
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	€ -	€ -
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 80.697	-€ 84.154
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-€ 5.659	-€ 2.586
200	Altri proventi e oneri di gestione	€ 185.098	€ 889.932
210	COSTI OPERATIVI	-€ 2.183.744	-€ 2.106.945
220	Utile (Perdite) delle partecipazioni	€ -	€ -
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	€ -	€ -
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	€ -	€ -
250	Utile (Perdite) da cessione di investimenti	€ -	€ 262.462
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	€ 521.131	€ 586.131
270	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-€ 37.197	-€ 34.111
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	€ 483.934	€ 552.020
290	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	€ -	€ -
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 483.934	€ 552.020

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10	Utile (perdita) d'esercizio	483.934	552.020
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	- 8.193	- 2.889
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 226.254	231.117
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 234.447	228.228
180	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	249.487	780.248

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO													
	Esistenze al 31.12.24	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.25	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.25
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2025	
Capitale	25.254.250		25.254.250										25.254.250
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve	-		-										-
A) di utili	4.680.468		4.680.468	552.020									5.232.488
B) altre	- 622.083		- 622.083										- 622.083
Riserve da valutazione	- 1.167.612		- 1.167.612			- 234.448							- 1.402.059
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	552.020		552.020	- 552.020								483.934	483.934
Patrimonio netto	28.697.043		28.697.043	-	-	- 234.448	-	-	-	-	-	483.934	28.946.530

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	546.375	196.195
Risultato d'esercizio (+/-)	483.934	552.020
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a c.e. (-/+)	- 276.286	- 142.343
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	344.433	- 38.423
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	86.356	86.740
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	- 129.259	- 295.911
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	37.197	34.111
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 13.056.261	987.249
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	873.255	- 227.573
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.353.619	- 77.845
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 16.047.637	1.308.283
Altre attività	- 235.497	- 15.616
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.377.079	- 1.564.320
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.125.042	- 1.569.334
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	252.037	5.014
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 132.806	- 380.876
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	811.463
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		811.463
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da:	- 5.795	- 139.237
Acquisti di partecipazioni	-	
Acquisti di attività materiali	- 5.795	- 137.651
Acquisti di attività immateriali		- 1.586
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	- 5.795	672.226
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti capitale	-	-
Distribuzione di dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 138.601	291.350

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	922.927	631.578
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 138.601	291.350
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	784.326	922.927

Capitolo 2 - Nota integrativa

La nota integrativa è redatta in unità di Euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 - Altri aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

- ✓ criteri di iscrizione;
- ✓ criteri di classificazione;
- ✓ criteri di valutazione;
- ✓ criteri di cancellazione;
- ✓ criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 Informativa sul fair value

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito ai sensi del Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio, redatto al 31 dicembre 2025.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal D. Lgs. del 18 agosto 2015, n. 136 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, in ossequio a tali Istruzioni, è composto dai seguenti prospetti:

- ✓ Stato patrimoniale;
- ✓ Conto economico;
- ✓ Prospetto della Redditività complessiva;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Nota Integrativa.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della società, ed è stato redatto nel rispetto dei principi di continuità aziendale, di rilevazione per competenza economica e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto all'unità di Euro.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico della gestione della società nel suo complesso, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

In particolare nella Relazione viene riportato quanto segue:

- ✓ evoluzione del sistema economico;
- ✓ situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- ✓ indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- ✓ attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ altre informazioni inerenti la gestione;
- ✓ proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

Sezione 2.a Stato patrimoniale e Conto Economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi, qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Non sono riportate voci che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Sezione 2.b Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle relative imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Sezione 2.c Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell'impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell'impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l'entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l'utilizzazione del metodo "indiretto" per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Sezione 2.d Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato per il quale se ne dà comunque evidenza separata nella Nota Integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati particolari eventi necessitanti di specifica informativa nel presente documento.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Criteri di iscrizione

In base al criterio generale disposto dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari devono essere valutati alla data della prima rilevazione contabile al loro fair value, il quale di norma coincide con il corrispettivo versato/incassato all'atto della transazione che ha portato alla rilevazione dello strumento (es. erogazione del credito, incasso delle somme a fronte del finanziamento ricevuto, ecc...). Inoltre, in tutti i casi in cui lo strumento finanziario non sia destinato ad essere valutato successivamente al fair value con impatto a conto economico, il predetto valore di iscrizione iniziale deve essere "corretto" per tenere conto dei costi (e degli eventuali ricavi) connessi all'operazione, ossia direttamente attribuibili all'acquisto dell'attività finanziaria (o all'emissione della passività).

Criteri di classificazione

Il principio contabile IFRS 9 prevede che le **attività finanziarie** siano classificate in tre distinti portafogli contabili, vale a dire:

- i. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (CA);
- ii. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (FVTOCI);
- iii. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (FVTPL).

La classificazione di un'attività finanziaria all'interno della prima categoria discende dall'adozione di un modello di tipo "*held to collect*", finalizzato cioè all'acquisizione dei flussi di cassa contrattuali dello strumento, mentre la seconda categoria accoglie le attività finanziarie detenute secondo un modello "*held to collect and sale*", il cui obiettivo è quello di recuperare le somme investite non soltanto tramite l'incasso dei flussi di cassa contrattuali, ma anche - ove le condizioni di mercato lo permettano - attraverso la dismissione dello strumento. La classificazione dell'attività finanziaria in uno dei due predetti portafogli è tuttavia subordinata alla verifica della natura dei flussi finanziari corrisposti dallo strumento, i quali devono risultare corrispondenti a

pagamenti di capitale ed interessi (cosiddetto “SSPI test” - “solely payments of principal and interests”).

Il mancato superamento del test comporta l’obbligatoria riconduzione dell’attività in esame all’interno del terzo portafoglio (FVTPL), ove trovano collocazione anche le attività finanziarie detenute con finalità di trading, ovvero quelle per le quali il Confidi avesse manifestato in sede di rilevazione iniziale l’intenzione di designarle al fair value al fine di sanare una “asimmetria contabile” (cosiddetta fair value option).

Le **passività finanziarie** devono essere classificate come valutate al costo ammortizzato, tranne:

a) le passività finanziarie al fair value rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio. Tali passività, inclusi i derivati, devono successivamente essere valutate al fair value;

b) le passività finanziarie che si originano quando il trasferimento di un’attività finanziaria non soddisfa i criteri previsti per l’eliminazione contabile o quando si applica l’approccio del coinvolgimento residuo;

c) i contratti di garanzia finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l’emittente di un tale contratto deve successivamente valutarlo al valore maggiore tra:

i) l’importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;

ii) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell’ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall’IFRS 15.

d) gli impegni all’erogazione di un finanziamento a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L’emittente di un tale impegno deve successivamente valutarlo al valore maggiore tra:

i) l’importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;

ii) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell’ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall’IFRS 15.

e) il corrispettivo potenziale rilevato dall’acquirente in una aggregazione aziendale cui si applica l’IFRS 3. Tale corrispettivo potenziale deve essere successivamente valutato al fair value con le variazioni rilevate nell’utile (perdita) d’esercizio.

Criteri di valutazione

Un’**attività finanziaria** deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

a) l’attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;

b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;

b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Se non è valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ai sensi del principio contabile IFRS 9, un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

La regola generale sancita dall'IFRS 9, inoltre, prevede che le **passività finanziarie** emesse dall'intermediario siano valutate al **costo ammortizzato**, fatta eccezione per quelle:

i. che l'intermediario detiene con finalità di negoziazione (*held for trading*), le quali devono essere valutate al fair value con impatto a conto economico (categoria residuale);

ii. che si originano dal trasferimento di attività finanziarie che non rispettano i requisiti dell'IFRS 9 per la cancellazione e che il principio contabile obbliga a valutare in modo che il valore netto risultante in bilancio tra le attività cedute e non cancellate e le correlate passività corrisponda al costo ammortizzato dei diritti e delle obbligazioni residue in capo al cedente (qualora l'attività ceduta fosse originariamente valutata al costo ammortizzato), ovvero al fair value dei predetti diritti ed obbligazioni (negli altri casi);

iii. che si sostanziano in contratti di garanzia finanziaria, per i quali l'IFRS 9 prevede che il valore di bilancio (alle date successive a quella di rilevazione iniziale) debba corrispondere al maggiore tra:

a) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;

b) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15;

iv. che si sostanziano in impegni ad erogare finanziamenti a tassi fuori mercato, ai quali si applicano criteri di valutazione in parte simili a quelli illustrati al punto precedente per le garanzie finanziarie.

Criteri di cancellazione

Un'attività finanziaria è eliminata quando:

a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria scadono; o

b) l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

La passività finanziaria (o parte di essa) è estinta quando il debitore:

a) regola il debito (o parte di esso) pagando il creditore, solitamente in contanti o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi; o

b) è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività (o parte di essa) o dalla legge o dal creditore (questa condizione può essere soddisfatta anche se il debitore ha dato una garanzia).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto della redditività complessiva. Al momento della dismissione dell'attività il risultato economico cumulato su ciascun titolo è girocontato dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società.

Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico, nonché gli utili e le perdite derivanti da una variazione di fair value (variazioni da valutazione) per le attività finanziarie classificate come "valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)".

Con riferimento ai crediti classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", le relative riprese e rettifiche di valore sono imputate alla voce 130 a) del conto economico.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto Economico; le attività materiali sono eventualmente rettificare per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

I principi contabili internazionali definiscono immateriali quelle le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità dell'attività;
- la società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri, attesi attribuibili all'attività, affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere valutato in maniera attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite da licenze d'uso software acquisite per lo svolgimento dell'attività della società e dalla concessione del diritto d'uso esclusivo di una porzione di un autosilo in Milano.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico; le attività immateriali sono eventualmente rettificata per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento, ovvero quando da tali attività non siano attesi benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati in applicazione del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/1986), del D. Lgs 446/1997 in tema di Irap nonché delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003, recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non commerciali, espressi nel D. Lgs 446/1997, che dispone il conteggio della base imponibile ai fini Irap secondo il metodo retributivo.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi, contenuta nel già citato art. 13 della Legge 326/2003, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di classificazione

I crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 100 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 dello stato patrimoniale passivo.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti per fiscalità corrente è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti e ai crediti per fiscalità corrente, presenti nel bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri per imposte sono contabilizzati alla voce 270 del Conto Economico.

ALTRE ATTIVITA' - ALTRE PASSIVITA'**Criteri di iscrizione**

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività avviene al valore nominale, in funzione della maturazione del relativo diritto da parte del lavoratore dipendente.

Criteri di classificazione

Rientrano nella presente voce i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dipendente, dovuti in base all'articolo 2120 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2025 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, essendo stato applicato il metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il T.F.R. è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;

- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

Criteri di cancellazione

Relativamente al trattamento di fine rapporto, il medesimo viene cancellato dal bilancio della società quando viene estinto il relativo debito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto Economico.

GARANZIE RILASCIATE

Criteri di iscrizione

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato.

Criteri di classificazione

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ in bonis;
- ✓ scadute non deteriorate;
- ✓ scadute deteriorate;
- ✓ inadempienze probabili;
- ✓ sofferenza di firma;

- ✓ sofferenza di cassa.

Ad ogni tipologia corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale.

Criteri di valutazione

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia.

La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network. Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non modificare, rispetto all'esercizio precedente, il metodo di definizione degli accantonamenti. Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali da applicare all'esposizione al netto delle mitigazioni:

- scaduto deteriorato: dal 9%;
- inadempienze probabili: dal 27% al 65%;
- sofferenze di firma: dal 65% al 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in stage 1 e 2 vengono svalutate applicando la metodologia sopra descritta;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✓ previsioni di continuità aziendale;
- ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- ✓ presenza di garanzie dirette;
- ✓ processi di definizione a saldo e stralcio in atto.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di

svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Criteri di cancellazione

La cancellazione del rischio riferito alle singole garanzie contro garantite può avvenire per:

- ✓ estinzione anticipata del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata;
- ✓ estinzione naturale del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La società provvede ad imputare quale ricavo di competenza dell'esercizio la quota di commissioni fideiussorie che rappresentano la copertura dei costi diretti sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, sia a distribuire la residua commissione fideiussoria in funzione della durata del relativo finanziamento e in funzione del rischio residuo connesso al finanziamento stesso, al fine di tenere maggiormente in considerazione l'effettivo rischio sopportato dalla società nel corso della durata del finanziamento, rischio che è massimo all'inizio dello stesso e che si riduce nel corso della durata del finanziamento; in particolare, la commissione fideiussoria, al netto di quanto destinato alla copertura dei costi d'esercizio, viene riscontata in funzione del rischio residuo, calcolato come media su dodici mesi del capitale residuo del piano di finanziamento originario.

La valorizzazione dell'ammontare dei costi diretti, sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, è stata operata dall'organo amministrativo tenendo conto delle singole componenti di costo, risultanti dal bilancio della società, e ponderando tali componenti secondo la loro incidenza in rapporto all'attività di rilascio delle garanzie rispetto alle attività accessorie della società. Più in particolare, sono stati presi in considerazione: i) il costo del personale dipendente, ponderato a seconda delle specifiche funzioni ricoperte (istruttoria pratiche di finanziamento, funzioni antiriciclaggio, funzioni di segreteria); ii) le spese del consiglio di gestione, per l'attività deliberativa delle garanzie; iii) i costi per servizi (software, spese per informazioni e visure, cancelleria, funzioni di controllo interno e risk management) direttamente correlati all'erogazione delle garanzie.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 - con il quale sono state introdotte modifiche all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 - e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, così dettagliati:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nelle successive informazioni sullo stato patrimoniale viene data evidenza dei livelli di valutazione applicati alle singole categorie di attivi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/passività misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	803.092	1.098.529		592.563	2.183.314	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.585.725	203.592	113.154	15.177.304	200.078	113.154
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			4.510.412			4.592.570
5. Attività immateriali			180.643			188.479
Totale	13.388.817	1.302.121	4.804.209	15.769.867	2.383.392	4.894.203
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.027.471	1.093.482		46.933.989	32.546.718	1.099.792		31.446.926
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	48.027.471	1.093.482		46.933.989	32.546.718	1.099.792		31.446.926
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.526.071			29.526.071	17.481.029			17.481.029
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	29.526.071			29.526.071	17.481.029			17.481.029

2. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO***Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità Liquide	782.705	921.804
Cassa contanti	1.620	1.123
Cassa assegni	-	-
Totale	784.326	922.927

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	406.164	-	-	184.563	-	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	406.164			184.563		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	396.928			407.000		
4. Finanziamenti	-	1.098.529		-	2.183.314	
- pronti contro termine						
- altri		1.098.529			2.183.314	
Totale	803.092	1.098.529	-	591.563	2.183.314	-

2.7 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Titoli di capitale	142.768	407.000
di cui: banche	139.200	407.000
di cui: altre soc. finanziarie		
di cui: soc. non finanziarie	3.568	
2. Titoli di debito	406.164	184.563
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:	349.758	184.563
- imprese di assicurazione	211.154	
d) Società non finanziarie	56.406	
3. Quote di OICR	254.160	-
4. Finanziamenti	1.098.529	2.183.314
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:	1.098.529	2.183.314
- imprese di assicurazione	1.098.529	2.183.314
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.901.622	2.774.877

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	12.585.724	203.592	-	15.377.382		-
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	12.585.724	203.592	-	15.377.382		-
2. Titoli di capitale			113.154			113.154
3. Finanziamenti						
Totale	12.585.724	203.592	113.154	15.377.382	-	113.154

Si ricorda che una parte delle attività finanziarie iscritte nella presente voce è ascrivibile all'investimento in titoli di stato italiani, sottoscritti attraverso un'attività di gestione monetaria delle risorse assegnate alla società dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 3 gennaio 2017. Detto investimento, formalmente deliberato dall'organo amministrativo della società in data 24 novembre 2022, è stato attuato con la finalità di incrementare l'ammontare delle risorse riferite al contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico, imputando i proventi finanziari derivanti dal già menzionato investimento ad aumento del fondo rischi iscritto alla voce 80 dello stato patrimoniale passivo.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha erogato finanziamenti diretti attraverso i fondi in parola. Per tale ragione, l'investimento nella gestione patrimoniale sopra citata è stato progressivamente ridotto al fine di consentire le erogazioni dei finanziamenti.

In data 5 marzo 2026, inoltre, la Società ha provveduto allo smobilizzo della gestione patrimoniale con accredito delle somme su specifico conto corrente vincolato. Il saldo derivante dal disinvestimento, comprensivo dei rendimenti maturati e dei plusvalori realizzati nel periodo di gestione, è confluito nel medesimo fondo rischi, contribuendo all'incremento dello stesso come sopra indicato.

Si rammenta, inoltre, che figurano nella voce 30 dello stato patrimoniale attivo i titoli di capitale, valutati secondo il criterio della "cost exemption" previsto dal principio contabile IFRS 9, rappresentati da:

- partecipazione Fin.Promo. Ter pari ad Euro 30.000;
- partecipazione Confidi Systema! pari ad Euro 250;
- partecipazione Endeka SGR S.p.a. pari ad Euro 82.904.

La partecipazione in Fin.Promo. Ter., pari a n° 60 azioni, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2011.

La partecipazione in Confidi Systema! è stata sottoscritta nel corso dell'esercizio 2016 per un valore nominale pari ad Euro 250.

La partecipazione in Endeka SGR S.p.a., per un n° totale di 17.133 azioni, è stata sottoscritta in 2 tranches nel corso degli esercizi 2023 e 2024, per un valore nominale complessivo pari a Euro 82.904, composto da un prezzo di sottoscrizione di Euro 17.133 e un sovrapprezzo dal valore di Euro 65.771. La partecipazione in questione è rappresentativa di una percentuale pari al 4,63% del capitale sociale.

3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Titoli di debito	12.789.316	15.377.381
a) Amministrazioni pubbliche	8.480.425	11.476.746
b) Banche	2.237.009	2.165.018
c) Altre società finanz. di cui:	1.183.657	1.164.747
- imprese di assicurazione	419.767	215.983
d) Società non finanziarie	888.226	570.871
2. Titoli di capitale	113.154	113.154
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:	113.154	113.154
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:		
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	12.902.470	15.490.536

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	12.796.543	N. A.	-	-	-	7.228	-	-	-	-
Finanziamenti	0	N. A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	12.796.543		-	-	-	7.228	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	15.390.141		-	-	-	12.757	-	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totali 31.12.2025						Totali 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-			-			-			-		
2. Conti correnti	1.076.709			1.076.709			981.574			981.574		
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	16.773			16.773			118.218			118.218		
Totale	1.093.482	-	-	1.093.482	-	-	1.099.792	-	-	1.099.792	-	-

L'ammontare dei crediti verso banche è rappresentato da conti correnti attivi vincolati per Euro 1.093.482.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totali 31.12.2025						Totali 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	172.431			172.431			65.923			65.923		
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	172.431	-	-	172.431	-	-	65.923	-	-	65.923	-	-

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Composizione	Totali 31.12.2025						Totali 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	42.995.398	1.930.621	1.765.207				27.406.977	2.293.394	1.588.321			
- di cui da escussione di garanzie e impegni			1.654.249						1.412.612			
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	70.182	150					92.291	21				
Totale	43.065.580	1.930.771	1.765.207				27.499.268	2.293.415	1.588.321			

L'ammontare dei crediti verso clientela, sopra rappresenti in funzione del relativo stadio di rischio di credito, è formato da:

- Euro 1.654.249 relativi alle sofferenze di cassa (lorde per Euro 2.621.464) al netto dei relativi fondi di svalutazione analitici (Euro 967.215). Le movimentazioni dei crediti di cassa e delle relative rettifiche di valore sono dettagliate nelle tabelle 6.5 e 6.6 della Parte D della presente nota integrativa.
- Euro 45.037.020 relativi ai crediti da incassare per finanziamenti diretti erogati (ammontare lordo pari ad Euro 45.488.833), espressi al netto dei relativi fondi svalutazione analitici (Euro 451.813).
- Euro 70.288 relativi ai crediti verso soci per commissioni da incassare.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / valori	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	42.995.398	1.930.621	1.765.207	27.406.977	2.293.394	1.588.321
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	29.146.821	982.144	1.320.268	15.990.021	1.070.365	1.022.361
c) Famiglie	13.848.577	948.476	444.938	11.416.956	1.223.028	565.959
3. Altre attività	70.182	150	-	92.291	21	-
Totale	43.065.580	1.930.771	1.765.207	27.499.268	2.293.415	1.588.321

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	N. A.	-	7.380	7.380	-	-	-	-	-
Finanziamenti	43.012.473	N. A.	1.450.948	2.157.479	2.738.537	178.963	39.875	226.858	973.331	-
Altre attività	86.955	N.A.	-	150	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	43.099.428		1.450.948	2.165.009	2.745.917	178.963	39.875	226.858	973.331	-
Totale 31.12.2024	27.463.851		1.258.965	2.520.056	2.193.084	42.748	15.079	226.641	604.763	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31.12.2025						Totale 31.12.2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					31.406.220	29.650.834					25.294.344	25.294.344
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipotecche												
--Pegni					42.199	42.199					34.518	34.518
--Garanzie personali					31.364.021	29.608.635					25.259.826	25.259.826
--Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					3.547.224	3.457.943					3.600.913	3.600.913
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipotecche												
--Pegni												
--Garanzie personali					3.547.224	3.457.943					3.600.913	3.600.913
--Derivati su crediti												
Totale	-	-	-	-	34.953.444	33.108.777	-	-	-	-	28.895.257	28.895.257

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Attività di proprietà		
a) terreni	50.995	50.995
b) fabbricati	4.379.193	4.438.954
c) mobili	40.650	52.272
d) impianti elettronici	39.574	50.349
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	4.510.412	4.592.570

8.6 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali nette	50.995	4.438.955	52.272	50.349	-	4.592.570
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				5.795		5.795
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni						-
C.2 Ammortamenti		52.506	11.621	16.570		80.697
C.7 Altre variazioni		7.256				7.256
D. Rimanenze finali nette	50.995	4.379.193	40.650	39.573	-	4.510.412
E. Valutazione al costo	50.995	4.379.193	40.650	39.573	-	4.510.412

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 – Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31.12.2025		31.12.2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
<i>di cui: software</i>	2.378		3.783	
2.1 di proprietà				
a) generate internamente				
b) altre	180.643		188.479	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	180.643		188.479	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	180.643		188.479	

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Totale
A. Esistenze iniziali	188.479
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	5.659
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	2.177
D. Rimanenze finali	180.643

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione voce	31.12.2025	31.12.2024
Crediti Ires	-	-
Crediti Irap	2.405	1.174
Ritenute attive subite	315	2.314
Crediti Imposta sostitutiva su credito diretto	-	413
Crediti Irap anticipata	-	-
Totale valore di bilancio	2.720	3.901

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione voce	31.12.2025	31.12.2024
Debiti Ires		
Debiti Irap		
Debiti IVA	544	1.757
Debiti Ires anticipata		
Debiti Irap anticipata		
Debito imp. sost. sui finanziamenti	49.372	
Totale valore di bilancio	49.916	1.757

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 - Composizione della voce 120 “Altre attività”

Composizione voce	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso soci	104.724	52.921
Risconti attivi	27.210	21.539
Crediti verso Reg. Lombardia	223.080	83.000
Altri crediti	199.598	160.473
Totale valore di bilancio	554.611	317.933

Nella voce “Altri crediti” è iscritto l’importo del credito nei confronti di Confidi Systema! corrispondente alle quote sottoscritte ed assegnate a titolo gratuito ad Asconfidi Lombardia, iscritto per un ammontare lordo di Euro 275.736, opportunamente rettificato del relativo fondo svalutazione di Euro 270.737.

La medesima voce accoglie, inoltre, crediti derivanti da operazioni di saldo e stralcio pari ad Euro 55.813, altre partite creditorie per pagamenti effettuati a titolo provvisorio, acconti a fornitori o anticipazioni varie per complessivi Euro 138.786.

PASSIVOSezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totali 31.12.2025			Totali 31.12.2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	23.858.679	4.600.000		11.834.908	4.600.000	
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti		1.067.393			926.121	
Totale	23.858.679	5.667.393		11.834.908	5.526.121	
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	23.858.679	5.667.393		11.834.908	5.526.121	
Totale Fair value	23.858.679	5.667.393		11.834.908	5.526.121	

Al 31 dicembre 2025 risultano iscritte nella voce “Debiti verso società finanziarie”, pari a complessivi Euro 5.667.393:

- le somme incassate dai Confidi soci per complessivi Euro 790.867, per la costituzione di un pegno a garanzia della copertura finanziaria relativa alle posizioni di crediti deteriorati e a sofferenze di

cassa, in applicazione dei criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali adottati da Asconfidi Lombardia. Le somme sono state costituite in pegno su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia, rilevato contabilmente alla voce 40, lett. a) dello stato patrimoniale attivo;

- i debiti verso Confidi soci per competenze relative all'erogazione del credito diretto, complessivamente pari ad Euro 234.327;
- le somme incassate per pegno irregolare pari ad Euro 42.199;
- il finanziamento concesso da Cooperativa Artigiana Lombarda di garanzia, per complessivi € 300.000;
- i prestiti subordinati emessi da Asconfidi Lombardia e sottoscritti da parte dei Confidi soci per un totale di € 4.300.000.

La voce "Debiti verso banche" include il mutuo chirografario concesso dalla Banca Popolare di Sondrio, per un importo complessivo di € 22.756.529, e la somma utilizzata da Asconfidi Lombardia nell'ambito dell'affidamento bancario concesso da parte di Banca Popolare di Sondrio, finalizzato a sua volta all'erogazione di finanziamenti diretti del Confidi, garantito da pegno su titoli costituito da Asconfidi Lombardia a favore dell'Istituto di Credito, quale garanzia del finanziamento acceso.

Con specifico riferimento a tale operazione, si precisa che la garanzia prestata da Asconfidi, sotto forma di pegno di attività finanziarie, è limitata alla sola quota di credito utilizzata (debito effettivo verso la banca).

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totali 31.12.2025				Totali 31.12.2024			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre				80.000				120.000
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	-	-	-	80.000	-	-	-	120.000

Alla data del 31.12.2025 risulta iscritto, nella voce 10 lett. b) del passivo patrimoniale, il titolo obbligazionario emesso da Asconfidi e sottoscritto da Ente Mutuo regionale, per un debito residuo di € 80.000, alle condizioni e nei termini definiti nel relativo accordo di sottoscrizione formalmente concluso in data 28 novembre 2022.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto esposto alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 – Altre passività: composizione

Composizione voce	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per ritenute erariali e previdenziali	156.088	159.515
Ratei passivi	230.703	200.852
Risconti passivi plusvalore polizza	-	896
Debiti verso personale dipendente	178.062	160.136
Debiti verso fornitori e professionisti	172.551	104.262
Debiti verso Società di Revisione	11.500	19.236
Deposito cauzionale	-	3.000
F.do rischi contrib. Mise L. Stab. 2014 - quota disponibile	1.387.507	4.520.293
F.do rischi contrib. Mise L. Stab. 2014 - quota impegnata	3.221.991	-
Fondo rischi Legge Antiusura	100.000	100.000
Altri debiti	450.155	446.548
Totale valore di bilancio	5.908.558	5.714.737

La voce **Altri debiti**, iscritta in bilancio per Euro 450.155, si riferisce sostanzialmente ai compensi degli organi sociali (Euro 56.144), al debito verso il fondo pensione (Euro 4.568), ai debiti verso confidi soci (Euro 13.863), a debiti verso controgaranti (Euro 310.623), ad altri debiti per somme da liquidare, progetti e altre pratiche varie (Euro 64.957).

Con riferimento alla voce **Ratei passivi**, iscritta in bilancio per complessivi Euro 230.703, si precisa che la stessa risulta composta dai costi del personale maturati per ferie e 13ma mensilità e dagli interessi passivi su prestiti subordinati e finanziamenti concessi dai confidi soci.

Si segnala che nel presente bilancio la voce 80 "Altre Passività" accoglie anche il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017.

Come illustrato nella sezione 3 dello stato patrimoniale attivo, il contributo assegnato alla società dal Ministero dello Sviluppo Economico è stato oggetto di investimento in titoli di stato da alcuni anni, con un parziale e progressivo smobilizzo dell'investimento stesso in ragione delle erogazioni di credito diretto effettuate a valere sulle risorse assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico. Pertanto, la voce "fondo rischi contributo Mise Legge Stabilità 2014" accoglie le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli nonché le movimentazioni derivanti dalle valutazioni al *fair value*, come da tabella di seguito riportata:

Ministero Sviluppo Economico - Legge di stabilità 2014	Importo
Saldo 01/01/2025	4.520.293
Aumenti	€ 169.419
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	€ 82.355
Variazioni positive di <i>fair value</i>	€ 85.259
Nuove assegnazioni	€ -
Altri incrementi	€ 1.805
Diminuzioni	-€ 80.214
Utilizzi per escussioni	€ -
Variazioni negative di <i>fair value</i>	-€ 72.357
Altri decrementi	-€ 7.857
Saldo al 31/12/2025	4.609.498

Si dà atto che, a partire dal mese di dicembre 2024, la Società ha iniziato ad erogare credito diretto con utilizzo delle risorse pubbliche assegnate dal Ministero nei termini e alle condizioni previste dalle disposizioni normative vigenti in materia.

Pertanto, in considerazione dell'operatività registrata nel corso dell'intero anno 2025, il fondo rischi in esame, iscritto in bilancio per complessivi Euro 4.609.498 al 31 dicembre 2025, è costituito da una quota impegnata per erogazioni di credito diretto di Euro 3.221.991, e da una residua quota disponibile pari a Euro 1.387.507.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 – Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2025	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	304.358	254.845
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	50.790	49.513
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	40.732	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	314.416	304.358

Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2025 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, essendo stato applicato il metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il T.F.R. è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totali 31.12.2025	Totali 31.12.2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	3.989.473	4.451.864
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	43.085	39.247
Subtotale (1 + 2)	4.032.558	4.491.111
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	6.226	147.906
Totale	6.226	147.906

La voce **Fondi per rischio di credito su garanzie rilasciate** iscritta in bilancio per complessivi **€uro 4.032.558** risulta così composta:

- Fondo scaduto deteriorato	€	9.700
- Fondo Inadempienze probabili	€	430.814
- Fondo Sofferenze di firma	€	2.434.070
- Fondo rischi posizioni in bonis	€	379.474
- Risconti passivi su corrispettivi da prestaz. di garanzia	€	778.499

Si precisa che i maggiori accantonamenti rilevati sulle posizioni in sofferenza (crediti di firma e finanziamenti diretti) sono stati coperti attraverso l'utilizzo dei risconti passivi iscritti in bilancio e destinati a presidio del deterioramento delle garanzie.

La voce **Altri fondi per rischi e oneri**, pari ad €uro 6.226, è riferita ad uno specifico fondo rischi pari a €uro 6.226, appostato dalla società a presidio del rischio stimato prudenzialmente su alcune posizioni estinte e in corso di definizione.

Nello specifico la movimentazione della voce "*Altri fondi per rischi ed oneri*" è riepilogata nella tabella 10.2 riportata di seguito.

10.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	39.247	-	147.906	187.153
B. Aumenti	3.980	-	-	3.980
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.980			3.980
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni	52	-	141.680	141.732
C.1 Utilizzo nell'esercizio	52		141.680	141.732
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	43.175	-	6.226	49.401

Con particolare riferimento alla voce “Altri fondi per rischi e oneri” si precisa che la voce C.1 “Utilizzo nell’esercizio” comprende l’assorbimento dei risconti passivi residui per effetto dei maggiori accantonamenti richiesti dall’analisi del portafoglio deteriorato effettuata dall’organo amministrativo alla data del 31 dicembre 2025.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	primo stadio	secondo stadio	terzo stadio	Impaired acquisiti/e e originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	28.620	-	14.555	-	43.175
2. Garanzie finanziarie rilasciate	489.559	593.952	2.871.311	34.561	3.989.383
Totale	518.179	593.952	2.885.866	34.561	4.032.558

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie	Totali 31.12.2025	Totali 31.12.2024
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	22.896.750	22.896.750
1.2 Altre azioni: art. 36 L. 221/2012	712.000	712.000
1.3 Altre azioni: Decreto n.2079 Regione Lombardia	1.645.500	1.645.500
Totale	25.254.250	25.254.250

Si rammenta, altresì, che con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato, conformemente all’art. 36 della legge 221/2012, un aumento gratuito del capitale sociale di Euro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i 13 soci, quindi per Euro 54.769,23 ciascuno. La Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l’applicazione dell’art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati dovevano procedere, entro il 31

dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale.

Con riferimento alla parte di capitale pari a €uro 1.645.500, si rammenta che tale importo è riferito al contributo assegnato dalla Regione Lombardia a favore di Asconfidi ai sensi di quanto previsto dal Decreto Regionale n. 2079 del 18 marzo 2015, relativo alle assegnazioni di contributi pubblici finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite del sistema confidi, con vincolo ad aumento gratuito di capitale sociale.

In particolare, l'importo complessivamente assegnato ad Asconfidi ed imputato da quest'ultima al capitale sociale risulta così determinato:

- Euro 648.000 corrispondente alla prima tranche di contributo erogata nell'esercizio 2015;
- Euro 997.500 corrispondente alla seconda tranche di contributo erogata nell'esercizio 2017.

Altre informazioni

1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2025	Totale 2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaird acquisiti/e o originati/e		
1.Impegni a erogare fondi	617.000	-	-	-	617.000	556.540
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	425.000	-	-	-	425.000	370.369
e) Famiglie	192.000	-	-	-	192.000	186.171
2.Garanzie finanziarie rilasciate	144.699.372	17.141.677	19.758.273	753.720	181.599.322	198.102.158
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	1861
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	637.147	63.731	-	-	700.878	1071.789
d) Società non finanziarie	110.893.959	13.881.032	15.272.609	326.697	140.047.600	151.752.932
e) Famiglie	33.168.266	3.196.914	4.485.664	427.023	40.850.844	45.275.576

2 - Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Altre garanzie rilasciate	2.052.076	1.865.970
di cui: deteriorati	36.400	36.400
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	1.969.478	1.772.789
e) Famiglie	46.198	56.781
2. Altri impegni	6.618.570	7.967.212
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	5.340.404	6.206.961
e) Famiglie	1.278.166	1.760.251

2. PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:				-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per negoziazione				-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.486	10.064		12.550	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	384.199			384.199	418.538
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:				-	-
3.1 Crediti verso banche			1.233	1.233	3.590
3.2 Crediti verso società finanziarie				-	-
3.3 Crediti verso clientela		1.902.135		1.902.135	1.604.464
4. Derivati di copertura				-	-
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie				-	-
Totale	386.685	1.912.199	1.233	2.300.117	2.026.592
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3 – Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	
1.1 Debiti verso banche			463.879	463.879	572.555
1.2 Debiti verso società finanziarie		1.973	91.700	93.673	94.700
1.3 Debiti verso clientela				-	-
1.4 Titoli in circolazione				-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività			57	57	60
5. Derivati di copertura				-	-
6. Attività finanziarie				-	-
Totale	-	1.973	555.637	557.610	667.314
Di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 – Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	31.12.2025	31.12.2024
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	905.869	908.889
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	198.332	34.635
Totale	1.104.201	943.525

Come già descritto nella Parte A – Politiche contabili, la commissione per prestazioni di garanzia, al netto della quota destinata alla copertura dei costi diretti dell'esercizio, viene riscontata in funzione sia del rischio residuo relativo al finanziamento sia della durata dello stesso.

Si precisa, altresì, che la voce "Altre commissioni" risulta composta da commissioni attive, di competenza dell'esercizio 2025, relative ai finanziamenti garantiti ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. m) del D.L. 23/2020, riconosciute dalla Camera di Commercio di Sondrio per effetto dell'adesione al "Protocollo d'intesa per il contenimento degli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria "Covid-19" e il sostegno finanziario del sistema economico della provincia di Sondrio".

2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31.12.2025	31.12.2024
a) garanzie ricevute	129.371	146.936
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	6.379	9.506
d) altre commissioni (commissioni bancarie)	9.737	5.381
Totale	145.486	161.824

All'interno della voce "garanzie ricevute" sono comprese le commissioni di controgaranzia versate a Federfidi Lombarda, Fin.Promo. Ter. e Fondo Centrale di Garanzia - Medio Credito Centrale.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 - Composizione della voce 70 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31.12.2025		Totale 31.12.2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		25.000		39.564
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	-	25.000	-	39.564

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 - Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	54.932	8.132	46.800	88.541	19.235	69.306
2.2 Finanziamenti						
Totale Attività (A)	54.932	8.132	46.800	88.541	19.235	69.306
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale Passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	31.948	850	15.333		17.465
1.2 Titoli di capitale	332.719	14.617	114.445	2.404	230.486
1.3 Quote di OICR					-
1.4 Finanziamenti	20.850	7.485			28.335
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-
Totale	385.516	22.952	129.778	2.404	276.286

Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 – Rettifiche/ripreses di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write - off	altre	write - off	altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- per prestiti su pegno												
- altri crediti	- 169.893	- 62.131		-205.612			47.853	14.379	25.441		- 349.963	- 11.798
Totale	-169.893	- 62.131	-	-205.612			47.853	14.379	25.441		- 349.963	- 11.798

Nella presente voce trovano allocazione:

- le rettifiche di valore sui crediti di cassa per l'importo complessivo di Euro 165.082 (di cui Euro 15.077 imputabili a perdite registrate su operazioni di saldo e stralcio);
- le rettifiche di valore sui finanziamenti diretti (complessivi Euro 272.554), al netto delle relative riprese di valore specifiche (Euro 87.672), per un saldo algebrico pari a Euro 184.882.

8.2 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write - off	altre	write - off	altre						
A. Titoli di debito	4.203	8.030		-			15.418	2.345	-		5.531	50.221
B. Finanziamenti												
- verso clientela												
- verso società finanziarie												
- verso banche												
Totale	4.203	8.030					15.418	2.345			5.531	50.221

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / settori	31.12.2025	31.12.2024
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	868.955	809.396
b) oneri sociali	288.995	241.974
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	2.925	2.500
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	46.513	44.379
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	15.594	14.598
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	4.470	3.094
2. Altro personale in attività	24.508	10.288
3. Amministratori e sindaci	215.292	217.577
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi spese per dipendenti in distacco presso la società	13.887	11.351
Totale	1.481.140	1.355.156

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero dipendenti in forza presso la società ripartiti per categoria	Unità al 31.12.2025	Variazioni nette 2025	Unità al 31.12.2024
Impiegati Dirigenti			
Impiegati Quadro	3	0	3
Impiegati full time	10	-1	11
Impiegati part time	6	0	6
Impiegati tempo determinato			
Totale	19	-1	20

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci / settori	31.12.2025	31.12.2024
1. Acquisti	5.262	5.216
2. Costi per servizi professionali	194.070	217.855
3. Costi per servizi non professionali	506.905	428.724
4. Costi per il godimento di beni di terzi	-	-
5. Oneri tributari indiretti	39.270	46.702
Totale	745.506	698.497

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Alla voce 170, lett. a) del Conto economico trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore relative alle posizioni classificate come sofferenze di firma e bonis, per un saldo algebrico negativo di Euro 55.840.

In particolare, al fine di dare evidenza degli accantonamenti effettuati a presidio del rischio in essere, si è provveduto ad iscrivere in bilancio le seguenti voci:

- **Accantonamento ai fondi rischi per posizioni deteriorate** pari ad Euro 250.837;
- **Accantonamento ai fondi rischi per posizioni in bonis** pari a Euro 172.197;
- **Riprese di valore su posizioni deteriorate (sofferenze di firma)** pari a Euro 367.194.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 – Composizione della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	80.697			80.697
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	80.697	-	-	80.697

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 – Composizione della voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	5.659			5.659
<i>di cui: software</i>	1.405			1.405
1.1 di proprietà	1.405			1.405
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	5.659			5.659

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 -Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	31.12.2025
Sopraavvenienze passive e insussistenze	22.451
Sanzioni e altri oneri indeducibili	-
Contributo 0,5 per mille	14.298
Totale	36.749

14.2 -Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	31.12.2025
Altri proventi - utilizzo risc. pass. per acc.ti	141.680
Altri proventi - servizi antiriciclaggio	8.825
Altri proventi e recuperi	33.973
Sopraavvenienze attive	37.369
Totale	221.847

La voce "Altri proventi – utilizzo risconti passivi per accantonamenti", pari a Euro 141.680, è composta da:

- l' utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nell'esercizio 2025 sulle posizioni deteriorate (sofferenze di firma) per Euro 55.840;
- l' utilizzo dei risconti passivi a copertura dei maggiori accantonamenti rilevati nell'esercizio 2025 sui finanziamenti diretti, per il residuo di Euro 85.840.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31.12.2025	31.12.2024
1. Imposte correnti	37.197	34.111
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
6. Totale imposte di competenza dell'esercizio	37.197	34.111

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						1.817	1.817	5.152
- di natura finanziaria						1.102.383	1.102.383	938.373
Totale	-	-	-	-	-	1.104.200	1.104.200	943.525

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Consistenze al	
	31.12.2025	31.12.2024
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	180.542.374	196.008.652
a) Banche		
b) Enti finanziari	700.878	1.071.789
c) Clientela	179.841.495	194.936.864
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.810.670	2.093.506
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.810.670	2.093.506
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.015.676	1.829.569
a) Banche	-	
b) Enti finanziari	-	
c) Clientela	2.015.676	1.829.569
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	557.000	400.000
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	557.000	400.000
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri impegni irrevocabili	2.132.200	3.292.376
a) a rilasciare garanzie	2.132.200	3.292.376
b) altri		
Totale	187.057.919	203.624.103

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece “natura commerciale” quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie sono state indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata indicando l’ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito.

Alla data del 31 dicembre 2025 l’ammontare lordo delle garanzie rilasciate era pari ad Euro 184.368.719, di cui Euro 180.542.374. riferiti a garanzie finanziarie a prima richiesta, Euro 1.810.670 riferiti ad altre garanzie ed Euro 2.015.676 riferiti a garanzie di natura commerciale.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

VOCI	31.12.2025			31.12.2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.Attività in bonis	-	-	-	-	-	-
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2.Attività deteriorate	3.179.123	1.107.400	2.071.723	2.808.791	729.583	2.079.207
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	3.179.123	1.107.400	2.071.723	2.808.791	729.583	2.079.207
Totale	3.179.123	1.107.400	2.071.723	2.808.791	729.583	2.079.207

Le rettifiche di valore operate sulle esposizioni tengono conto delle seguenti mitigazioni: crediti verso garanti istituzionali per €uro 1.230.516, crediti verso Confidi Soci per €uro 422.712, garanzie reali o personali €uro 1.020.

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	162.232.609	1.057.925	1.870.021	45.125	13.616.935	2.424.004	28.894	10.064	6.620.260	486.355	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	160.797.232	1.044.672	211.696	5.360	12.992.289	2.348.614	-	-	6.541.156	484.403	-	-
- altre garanzie finanziarie	505.579	4.030	608.847	29.448	598.446	61.535	18.694	374	79.103	1.953	-	-
- garanzie di natura commerciale	929.798	9.223	1.049.478	10.316	26.200	13.856	10.200	9.690	-	-	-	-
Totale	162.232.609	1.057.925	1.870.021	45.125	13.616.935	2.424.004	28.894	10.064	6.620.260	486.355	-	-

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quote
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	180.330.678	-	-	326.514.635
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	113.455.196
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	7.511.401
- Altre garanzie ricevute		-	-	205.548.037
Altre Garanzie finanziarie controgarantite da:	1.183.128	-	-	3.316.265
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	112.326
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-
- Intermediari vigilati		-	-	98.424
- Altre garanzie ricevute		-	-	3.105.515
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	955.998	-	-	964.675
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				-
- Altre garanzie pubbliche				-
- Intermediari vigilati				-
- Altre garanzie ricevute	-			964.675
Totale	182.469.804	-	-	330.795.574

D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere al 31.12.2025		Garanzie rilasciate al 31.12.2025	
	sui singoli debitori	su più debitori	sui singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
- Altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	4.155	-	767	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	4.092	-	759	-
- altre garanzie finanziarie	38	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	25	-	8	-
Totale	4.155	-	767	-

D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	8.237.019	7.058.052	15.494.006	1.178.966
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	5.753.077	5.517.732	674.003
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	1.370.519	750.870	221.855
- Altre garanzie ricevute	-	6.652.268	9.225.403	1.086.905
B. Altre	-	-	-	-
- Altre Garanzie finanziarie	324.900	313.789	733.722	11.111
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	7.004	4.732	2.461
- Altre garanzie ricevute	-	313.789	728.990	11.111
B. Altre	-	-	-	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Totale	8.561.919	7.371.842	16.227.728	1.190.077

D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	3.694.972	3.261.856	6.271.529	433.116
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	3.022.501	2.905.370	392.430
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	287.037	113.026	31.919
- Altre garanzie ricevute	-	2.954.813	3.253.133	345.582
B. Altre	-	763	-	3.963
- Altre Garanzie finanziarie:	-	-	-	-
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
- Garanzie di natura commerciale:	-	-	-	-
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Totale	3.694.972	3.261.856	6.271.529	433.116

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	15.209.976	226.228	598.446	18.694	26.200	10.200
(B) Variazioni in aumento	3.426.188	25.269	-	-	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	17.136	3.850	-	-	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	3.256.070	-	-	-	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	152.982	21.419	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione	5.643.876	251.497	-	-	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-	-	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	172.300	-	-	-	-	-
- (c3) escussioni	3.237.706	230.632	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	2.233.870	20.865	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	12.992.289	-	598.446	18.694	26.200	10.200

D.10 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	9.332.339	137.906	124.443	-	-	-
(B) Variazioni in aumento	5.645.888	-	-	-	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	5.390.417	-	-	-	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	172.300	-	-	-	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	83.171	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione	8.437.071	137.906	45.340	-	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	1.991.990	-	38.560	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	3.256.070	-	-	-	-	-
- (c3) escussioni	-	137.906	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	3.189.011	-	6.779	-	-	-
(D) Valore lordo finale	6.541.156	-	79.103	-	-	-

D.11 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	170.428.838	673.365	598.413	753.508	997.881	795.289
(B) Variazioni in aumento	64.582.379	103.000	42.639	110.288	-	448.000
- (b1) Garanzie rilasciate	61.909.381	75.000	-	-	-	448.000
- (b2) altre variazioni in aumento	2.672.998	28.000	42.639	110.288	-	-
(C) Variazioni in diminuzione	74.213.984	564.669	135.473	254.950	68.083	193.811
- (c1) Garanzie non escusse	68.806.432	560.818	135.473	254.950	68.083	193.811
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	5.407.553	3.850	-	-	-	-
- (c3) altre variazioni in diminuzione	-	0	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	160.797.232	211.696	505.579	608.847	929.798	1.049.478

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	5.393.101
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	595.623
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	1.853.400
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	356.710
C.2 riprese di valore da incasso	414.762
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	271.682
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.340.156
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	5.458.814

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo al 31.12.2025	Importo al 31.12.2024
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	1.098.529	2.183.314
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.330.012	6.530.102
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85	3.475
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	
- Garanzie finanziarie a prima richiesta						
- Altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	763.330	950	115.274	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	2.315	-	-	-	-
Totale	763.330	3.265	115.274	-	-	-

Si rileva che le commissioni passive per le controgaranzie dei Confidi Soci sono corrisposte direttamente dalle aziende garantite in fase di erogazione.

D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					5.227.301
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					27.411
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					23.810.790
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					550.283
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI					563.635
F - COSTRUZIONI					14.858.293
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					43.788.560
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					12.468.272
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					48.983.899
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					2.544.806
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE					695.620
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI					4.463.872
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					4.752.468
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					6.788.317
P - ISTRUZIONE					598.258
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					2.421.701
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					2.107.490
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI					5.472.843
N.A.					221.428
Totale	-	-	-	-	180.345.246

Per l'individuazione dei settori si è fatto riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO 2025 pubblicata dall'ISTAT.

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
LOMBARDIA	-	-	-	-	171.986.887
VENETO	-	-	-	-	4.069.231
PIEMONTE	-	-	-	-	2.178.355
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	819.684
LAZIO	-	-	-	-	378.186
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	-	230.027
MARCHE	-	-	-	-	196.464
TOSCANA	-	-	-	-	194.836
CAMPANIA	-	-	-	-	190.359
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	38.188
UMBRIA	-	-	-	-	32.632
PUGLIA	-	-	-	-	29.927
SARDEGNA	-	-	-	-	471
Totale	-	-	-	-	180.345.246

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA			100
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			3
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE			416
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA			2
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI			8
F - COSTRUZIONI			291
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			1.163
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			265
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE			1.153
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			64
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE			14
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI			77
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE			140
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			105
P - ISTRUZIONE			22
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE			54
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO			52
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI			215
N.A.			11
Totale	-	-	4.155

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
LOMBARDIA	-	-	4.012
VENETO	-	-	61
PIEMONTE	-	-	47
EMILIA ROMAGNA	-	-	11
LAZIO	-	-	7
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	5
CAMPANIA	-	-	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	2
MARCHE	-	-	2
PUGLIA	-	-	2
TOSCANA	-	-	2
SARDEGNA	-	-	1
UMBRIA	-	-	1
Totale	-	-	4.155

D. 19 Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	85	18	67
B. NUOVI ASSOCIATI	0	0	0
C. ASSOCIATI CESSATI	2	0	0
D. ESISTENZE FINALI	83	17	66

Tra i soci attivi figurano n. 11 Confidi Soci che prestano la loro controgaranzia ad Asconfidi Lombardia.

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 31.12.2025		Totale 31.12.2024	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	4.124.434	4.124.434	194.066	194.066
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	4.124.434	4.124.434	194.066	194.066
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni				
2. Deteriorate	-	-	-	-
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	20.139	20.139	-	-
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	20.139	20.139	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	4.144.573	4.144.573	194.066	194.066

F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci/Fondi	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	4.124.434	8.648	4.115.786
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	4.124.434	8.648	4.115.786
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
- partecipazioni			
2. Deteriorate	20.139	579	19.560
2.1 Sofferenze	-	-	-
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	20.139	579	19.560
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	20.139	579	19.560
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
TOTALE	4.144.573	9.227	4.135.346

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach (BIA). In conformità alla Circolare n. 288/15, Titolo IV, Cap. 10, Sez. II, per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d' Italia e da quanto disciplinato dalla normativa CRR in particolare la Parte Tre, Titolo III "Requisiti di fondi propri per il rischio operativo".
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di cambio.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato (generalmente un'impresa) ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per il Confidi. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita inattesa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Asconfidi Lombardia è generato principalmente:

- dalla natura delle garanzie che possono essere:
 - sull'esposizione (o a prima richiesta) se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando generalmente a carico della società l'escussione dell'impresa e gli eventuali coobbligati;
 - sulla perdita (o sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- dalla percentuale di importo garantito;
- dall'erogazione di credito diretto.

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito risulta strutturato in Attività commerciale di rilascio della garanzia e di erogazione del credito diretto, valutazione del merito creditizio da parte dell'ufficio credito e attività di monitoraggio da parte dell'ufficio monitoraggio.

L'Area Attività Creditizia gestisce il processo del credito, assicura, nel rispetto delle politiche aziendali ed in accordo con la Direzione, la supervisione delle attività di istruttoria, erogazione e revisione delle garanzie e del credito diretto, il perfezionamento delle controgaranzie, curando la presentazione agli Organi deliberanti degli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso alla concessione dei crediti da parte delle banche convenzionate.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

L'Area è costituita dai seguenti uffici:

1) Uffici Rete Territoriale

Il processo del credito si avvale delle "sedi territoriali" di Asconfidi Lombardia presenti nella Regione Lombardia, nel Veneto e nel Piemonte e segue una rigida linea di frammentazione e diversificazione del rischio.

Il modello "confidi rete" cerca di sfruttare i punti di forza dei Confidi Soci e Convenzionati e lascia loro la gestione del rapporto con il territorio tipico della fase pre-istruttoria del processo di erogazione della garanzia; gli stessi mantengono i rapporti con l'azienda, effettuano un'istruttoria mirata prioritariamente alla delibera della Controgaranzia a favore di Asconfidi Lombardia, trasmettono le proprie valutazioni sull'azienda istante la garanzia e le "soft information" rintracciabili esclusivamente dall'operatore di territorio.

2) L'Ufficio Segreteria fidi

Si occupa di istruttoria e back office garanzie.

3) L'Ufficio Istruttoria

L'Ufficio Istruttoria rappresenta la struttura che ha il compito di visionare e valutare tutte le domande di finanziamento e di concessione di garanzie richieste da parte delle aziende socie dei Confidi Soci e Convenzionati. Analizza la richiesta di garanzia, valuta la documentazione a supporto della richiesta ed effettua un'analisi aziendale al fine di valutare il merito creditizio del richiedente, esprimendo un commento scritto. Predispone la documentazione tecnica necessaria da inoltrare agli organi competenti ai fini dell'ottenimento della garanzia.

4) L'Ufficio Monitoraggio

L'Ufficio Monitoraggio si occupa di controllare l'attività di gestione dei crediti concessi, verificando ogni situazione od episodio anomalo e segnalando tempestivamente le misure più opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi sociali e del rapporto con la clientela.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Asconfidi Lombardia è garante diretto nei confronti del sistema bancario convenzionato, ed i Confidi Soci, generalmente su ogni operazione di garanzia perfezionata e di credito diretto, rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

La mitigazione del rischio di credito non si esaurisce però con la sua condivisione con la rete dei Confidi Soci ma, come previsto dalla policy sul credito adottata dalla società, viene integrata dal ricorso sistematico ad ulteriori forme e strumenti di mitigazione quali:

- le controgaranzie istituzionali;
- le controgaranzie professionali;
- le garanzie reali;
- le garanzie dirette prestate da esponenti aziendali e/o terzi soggetti.

2.4 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 prevede per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto, un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa). Tale modello si fonda sui seguenti "pilastri":

1. la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono

infatti essere ricondotte nello “stage 2” e tenute distinte dalle esposizioni performing (“stage 1”); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all’interno dello “stage 3”;

2. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo “stage 1” sulla base delle perdite che l’intermediario stima di subire nell’ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all’interno degli “stage 2 e 3” la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l’intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);

3. l’inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche (“forward looking”) inclusive, tra l’altro, di fattori correlati all’evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un’analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/Worst) accanto alle previsioni cosiddette “baseline”.

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate (“in bonis”) in funzione del relativo grado di rischio (“staging”), in considerazione dell’assenza di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell’IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 45;
- b) Provenienza da precedente default, ossia operazioni rientrate in bonis da inadempienza probabile da meno di 12 mesi o da scaduto deteriorato da meno di 3;
- c) Posizioni oggetto di concessione (“forborne”);
- d) Presenza di anomalie “di sistema” riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d’Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l’effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell’anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche);
- e) Stati anagrafici particolari.

Con riferimento all’indicatore sub d), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina - in sostanza - la riclassifica a “stage 2” dell’esposizione nei confronti della controparte, rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

1. la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI;
2. la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate alla data di prima rilevazione dello strumento (T0) e alla data di reporting (TR). Si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stadio 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che Asconfidi Lombardia si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3 la valutazione è effettuata su base analitica.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, Galileo Network ha adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie

storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell'effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), l'orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti è triennale.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma viene calcolato il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa. Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale.

Più in dettaglio:

- Il **tasso di pagamento** intercetta le variazioni del valore dell'esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il **tasso di escussione** quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un'eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il **danger rate** è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza.

Ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

- a) Stage 1, si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;
- b) Stage 2 e 3: Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione; se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo.

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli

spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Misurazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie

Con riferimento alla misurazione delle perdite attese sul complessivo portafoglio di esposizioni creditizie (per cassa e di firma), nell'ambito del modello di impairment adottato dalla Società si è provveduto alla ridefinizione dei parametri forward-looking per l'applicazione degli scenari macroeconomici elaborati da CERVED e si è altresì fatto ricorso a correttivi introdotti in seno al procedimento di stima dei parametri di perdita, come di seguito descritti.

Per ciò che attiene, in particolare, alle valutazioni forward-looking, sono stati elaborati tre scenari alternativi, rispettivamente Best, Base, Worst.

Gli scenari tengono conto delle tensioni Geopolitiche, delle tensioni nei commerci internazionali, dell'impatto del Next Generation Eu e dell'andamento dell'inflazione e delle scelte di politica monetaria adottata dagli Stati.

Metodologia – Gli scenari e le ipotesi

	BEST	BASE	WORST
 TENSIONI GEOPOLITICHE	La risoluzione dei conflitti favorisce la fiducia di famiglie e imprese, creando le condizioni per una crescita economica solida	I conflitti attuali e gli eventi politici generano un contesto di profonda incertezza	Prosecuzione e aggravamento dei conflitti in corso, con estensione degli scontri fra Israele e Iran su scala regionale, peggioramento delle tensioni Cina Taiwan
 COMMERCIO INTERNAZIONALE	Riduzione delle politiche protezionistiche dell'amministrazione Usa verso l'UE	Interventi selettivi e mirati delle politiche protezionistiche dell'amministrazione Usa. Azioni limitate verso l'UE	Aumento del protezionismo a livello globale, con escalation di sanzioni e tariffe su più fronti, con danni alle supply chain ed effetti di medio periodo sull'economia mondiale e sugli scambi internazionali
 NEXT GENERATION EU	Forte impulso positivo nel biennio 2025-2026 dai fondi del PNRR destinati alle infrastrutture	Impulso positivo nel biennio 2025-2026 dai fondi del PNRR destinati alle infrastrutture	Spesa ed effetti positivi posticipati oltre il 2026
 INFLAZIONE E POLITICA MONETARIA	La politica monetaria europea molto espansiva, riduce i tassi ufficiali nel 2025, creando condizioni favorevoli per investimenti e consumi	Inflazione stabile e ulteriore graduale discesa dei tassi ufficiali UE nel 2025 e stabilizzazione nel 2026	Elevata volatilità nei mercati finanziari e nuova impennata dell'inflazione, come conseguenza di rincari dei prezzi energetici e altre materie prime. Possibili nuovi rialzi dei tassi ufficiali

Di seguito sono riassunte le variabili macroeconomiche prese a riferimento da Cerved per l'elaborazione dello scenario base:

Variabile	2024	2025	2026	2027	2028
Prezzo petrolio Euro	69,73	62,43	61,09	66,11	67,34
Tasso di inflazione	0,98	1,78	1,77	2,08	1,96
Tasso di crescita del PIL reale Area Euro	0,80	1,16	0,92	1,30	1,32
Tasso di crescita del PIL reale	0,52	0,57	0,71	0,61	0,51
Tasso di crescita dei consumi reali	0,42	0,60	0,96	0,92	0,66
Tasso di crescita degli investimenti reali	0,02	2,52	1,72	1,88	1,28
Tasso di crescita dei consumi pubblici reali	1,12	0,09	-0,18	-0,67	-0,05
Tasso di crescita delle esportazioni reali	-0,31	0,04	-0,41	1,58	2,10
Tasso di crescita delle importazioni reali	-1,47	1,59	1,24	2,83	2,52
Tasso di crescita della produzione industriale reale	0,69	-0,39	1,85	1,73	1,24
Tasso di crescita della produzione servizi reale	0,69	0,53	1,27	1,49	1,24
Tasso di crescita del PIL reale mondiale	2,86	3,30	2,67	3,12	2,83
Tasso di disoccupazione	6,56	6,14	6,10	6,01	6,08
Euribor 3M	3,57	2,16	1,86	1,75	1,82
Tasso sugli impieghi bancari	5,22	4,34	4,28	4,19	4,24
Tasso BOT	3,32	2,18	1,99	1,89	1,95
Tasso a lungo (Government Bond a 5 anni)	3,17	2,89	3,00	3,01	3,09

Asconfidi Lombardia ha ritenuto di applicare per il calcolo degli accantonamenti prudenziali al 31 dicembre 2025 lo scenario di stress Base.

Per le posizioni classificate in stage 3 gli uffici hanno provveduto ad effettuare le svalutazioni analitiche secondo le regole ed i criteri previsti dal regolamento.

Per effetto di tutto quanto fin qui rappresentato, l'ammontare delle rettifiche complessive di valore registrato alla data del 31 dicembre 2025 è risultato pari ad Euro 5.451.586, dei quali Euro 1.419.028 sul portafoglio di esposizioni per cassa rappresentate dai finanziamenti diretti erogati dal Confidi e dai crediti per escussioni subite ed in essere a tale data, ed Euro 4.032.558 sul portafoglio dei crediti di firma (garanzie ed impegni).

3. *Esposizioni creditizie deteriorate*

Scaduto deteriorato

Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate a sofferenza o a inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori alle seguenti soglie previste dal regolamento 2018/171:

- 1) Assoluta: pari a 500 € per esposizioni corporate, 100 € per esposizioni retail;
- 2) Relativa: pari all'1% per entrambe le classificazioni.

Entrambe le soglie devono essere superate per 90 giorni consecutivi di arretrato.

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, Asconfidi ritiene opportuno adottare l'approccio per debitore in base al quale l'intera posizione del cliente viene definita scaduta deteriorata qualora siano verificate le condizioni di cui sopra.

Il suddetto limite dell'1% è dato dal rapporto fra l'ammontare complessivo scaduto/sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore; nel calcolo della soglia non possono essere effettuate compensazioni tra esposizioni scadute e/o sconfinanti e margini disponibili.

Inadempienze probabili

Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.

Non è necessario attendere il sintomo esplicito dell'anomalia, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio del debitore.

Nel caso in cui il Confidi abbia perfezionato più operazioni con il medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l'approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso dell'esposizione verso la medesima impresa.

È in ogni caso da considerare inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso un singolo debitore qualora sia presente una linea di credito classificata inadempienza probabile e una linea di credito deteriorata oggetto di concessioni (c.d. "Non performing Exposure with forbearance measures" di cui diremo in seguito).

Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:

- che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
- per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza (c.d. "segnalazione di cambio stato") e fino a quando non sia possibile verificare importo e cause della segnalazione;
- che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (art. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione della domanda;
- che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla Circolare 217.

In particolare, se il concordato con continuità aziendale si realizza con la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico del debitore, l'esposizione va riclassificata nell'ambito delle attività non deteriorate. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controlante nell'interesse dell'intero gruppo. In tale situazione, l'esposizione verso la società cessionaria continua a essere segnalata

nell'ambito delle attività deteriorate; essa va inoltre rilevata tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate.

Sofferenze di firma

Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

In linea generale, in presenza di imprese con esposizioni verso più istituti di credito (anche solo in parte garantite dal Confidi) l'intera posizione è classificata a sofferenza se l'importo segnalato come tale supera almeno il 10% dell'accordato totale a sistema.

Sono in ogni caso da considerare sofferenze:

- le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria);

- le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "non Performing exposures with forbearance measures" di cui all'allegato V parte 2 paragrafo 262 degli ITS.

Informazioni di natura quantitativa**1) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.071.722	1.181.192	395.843	616.386	43.762.372	48.027.515
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	12.789.315	12.789.315
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	1.504.694	1.504.694
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	2.071.722	1.181.192	395.843	616.386	58.056.381	62.321.524
Totale 31.12.2024	2.079.209	1.414.013	357.769	486.486	45.954.507	50.291.984

2) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.847.852	1.199.095	3.648.757	-	44.598.690	219.932	44.378.758	48.027.515
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	12.796.543	7.228	12.789.315	12.789.315
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	1.504.694	1.504.694
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	4.847.852	1.199.095	3.648.757	-	57.395.233	227.160	58.672.767	62.321.524
Totale 31.12.2024	4.682.369	831.378	3.850.991	-	44.143.727	70.610	46.440.993	50.291.984

3) Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo Stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio			Impaired acquisite o originate		
	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	339.890	-	-	84.258	192.238	-	155.075	402.659	1.053.454	446.785	491.666	744.372
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	339.890	-	-	84.258	192.238	-	155.075	402.659	1.053.454	446.785	491.666	744.372
Totale 31.12.2024	249.616	-	-	68.938	167.932	-	139.309	580.000	1.225.105	48.966	143.750	1.293.238

4) Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. impaired acquisite o originate								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo Stadio	Secondo Stadio		Terzo Stadio	Attività fin. impaired acquisite o originate
Esistenze Iniziali	42.747	12.758			15.079	0			226.642	0			604.763	0			480.217	551.724	3.385.288	20.215	5.339.433
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	64.039	3.882			18.449	0			55.680	0			0	0			81.639	83.704	0	0	307.393
Cancellazioni diverse dai write-off	-1.149	-5.991			-2.319	0			-55.732	0			-5.231	0			-98.973	-78.214	-1.075.871	-351	-1.323.830
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	73.326	-9.107			8.667	5.685			96.069	0			540.033	0			26.287	27.014	563.012	14.697	1.345.683
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																					0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0			0	0			0	0			0	0			0	0	0	0	0
Write-off	0	0			0	0			-95.800	0			-166.235	0			0	0	0	0	-262.035
Altre variazioni	0	5.685			0	-5.685			0	0			0	0			0	0	0	0	0
Rimanenze finali	178.963	7.228			39.875	0			226.858	0			973.330	0			489.171	584.228	2.872.429	34.561	5.406.644
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0			0	0			26	0			45.790	0			0	0	0	0	45.816
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0			0	0			8.436	0			1.211	0			0	0	0	0	9.647

5) Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	723.063	173.630	196.491	57.313	851.131	35.388
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.840.149	795.132	1.240.595	811.924	2.477.766	107.699
Totale 31.12.2025	7.563.212	968.762	1.437.086	869.237	3.328.897	143.087
Totale 31.12.2024	14.623.132	1.418.033	3.093.110	108.042	8.386.685	324.739

6) Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	782.705								782.705	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.309.683	4.690.410	0		3.832	0			5.996.261	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE A	2.092.388	4.690.410	0	0	0	3.832	0	0	6.778.966	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) deteriorate										
b) non deteriorate		637.147	63.731			2.639	5.512		692.727	
TOTALE B	0	637.147	63.731	0	0	2.639	5.512	0	692.727	0
TOTALE A + B	2.092.388	5.327.557	63.731	0	0	6.471	5.512	0	7.471.693	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			525.472	2.653.650			136.572	970.828	2.071.722	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili			1.228.935	36.572			82.906	1.409	1.181.192	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			143.026				17.867		125.159	
c) Esposizioni scadute deteriorate			403.223				7.380		395.843	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	341.322	281.695			1.432	5.199			616.386	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		16.007				1.169			14.838	
e) Altre esposizioni non deteriorate	195.011	50.864.239	1.169.253	48.314	180.927	34.676		1.094	52.060.120	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		9.418				25			9.393	
TOTALE A	195.011	51.205.561	1.450.948	2.157.630	0	182.359	39.875	226.858	973.331	56.325.263
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) deteriorate	36.400			19.758.274	471.416	23.546		24.449	17.345.666	
b) non deteriorate	8.597.847	144.679.225	17.077.946	282.304	28.621	486.531	578.716	2.872.429	169.533.342	
TOTALE B	8.634.247	144.679.225	17.077.946	19.758.274	753.720	52.167	486.531	578.716	34.561	186.879.008
TOTALE A + B	8.829.258	195.884.786	18.528.894	21.915.904	3.492.256	52.167	668.890	3.099.287	1.007.892	243.204.271

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.808.791	1.513.636	359.923
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	24.324	273.497	1.270.334
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.005.424	752.311	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	3.691.327	21.687	8.909
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	41.123	398.599
C.2 write-off	266.765	0	0
C.3 incassi	4.072.104	257.341	84.471
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0
C.5 perdite da cessione	0	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	975.111	752.311
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	11.873	22.200	561
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.179.123	1.265.357	403.224

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	729.583	0	99.643	0	2.151	0
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	84.468	0	46.231	8.518	15.891	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	51.026	0	19.050	0	0	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	533.959	0	5.444	9.790	15.271	0
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	13.859	0	9.691	82	422	0
C.2 riprese di valore da incasso	22.901	0	14.628	359	2.035	0
C.3 utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	254.877	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	57.953	0	19.050	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 altre variazioni in diminuzione	0	0	3.780	0	4.429	0
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.107.400	0	84.315	17.867	7.377	0

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	16.773	0	0	0	49.429.769	49.446.542
- Primo stadio			16.773				43.082.655	43.099.428
- Secondo stadio							1.450.948	1.450.948
- Terzo stadio							2.157.630	2.157.630
- Impaired acquisite o originate							2.738.536	2.738.536
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	1.675.634	0	0	0	11.120.909	12.796.543
- Primo stadio			1.675.634				11.120.909	12.796.543
- Secondo stadio							0	0
- Terzo stadio							0	0
- Impaired acquisite o originate							0	0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)	0	0	1.692.407	0	0	0	60.550.678	62.243.085
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								145.316.372
- Secondo stadio								17.141.677
- Terzo stadio								19.758.274
- Impaired acquisite o originate								753.720
Totale (D)	0	0	0	0	0	0	0	182.970.043
Totale (A+B+C+D)	0	0	1.692.407	0	0	0	60.550.678	245.213.128

9) Concentrazione del credito

Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Sono prese in considerazione tutte le tipologie del rischio di concentrazione. In particolare Asconfidi Lombardia si propone:

- di limitare la potenziale perdita massima che potrebbe subire in caso di insolvenza di una singola controparte (limite individuale);
- di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di natura creditizia (limite globale).

Asconfidi Lombardia calcola il capitale interno a fronte del rischio di concentrazione sia a livello di single-name che a livello geo-settoriale.

Grandi Esposizioni

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (cfr. art. 392 del CRR).

Tenuto conto dell'effetto dell'attenuazione del rischio di credito conformemente agli articoli dal 399 al 403 della CRR, l'ammontare dell'esposizione di un ente verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi non deve superare il 25% del capitale ammissibile dell'ente stesso (cfr. art. 395, par. 1 del CRR). Tale limite al 31 dicembre 2025 era pari ad €uro 8.154.030.

Quando il cliente è un intermediario finanziario, una banca o una SGR o un gruppo di clienti connessi di cui sia parte un intermediario finanziario, una banca o una SGR, l'ammontare complessivo dell'esposizione non deve superare il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o i 150 milioni di €uro, se superiore, purché siano rispettate le condizioni previste dall'art. 395 del CRR.

Di seguito le posizioni classificate come Grandi Esposizioni al 31 dicembre 2025.

Controparte	Settore della Controparte	Esposizione originale	Valore dell'esposizione dopo l'applicazione delle CRM	% del capitale ammissibile
Fondo di Garanzia per le PMI	Governi Centrali	122.163.281	-	0,00%
Regione Lombardia	Istituzioni Regionali	14.159.740	2.831.955	8,68%
Tesoro dello Stato	Governi Centrali	8.101.292	-	0,00%

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE 31.12.2025																		
Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.385.306	904.303	1.481.002	793.817	203.097	590.721
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	685.127	49.526	635.600	580.380	34.789	545.591
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.338	3.091	152.247	231.831	4.289	227.542
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.481.365	940	8.480.425	4.115.167	1.971	4.113.196	2.640.598	1.774	2.638.824	1.729.766	316	1.729.450	27.895.909	165.780	27.730.128	13.275.348	56.608	13.218.739
Totale A	8.481.365	940	8.480.425	4.115.167	1.971	4.113.196	2.640.598	1.774	2.638.824	1.729.766	316	1.729.450	31.121.679	1.122.701	29.998.978	14.881.376	298.782	14.582.594
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.298.906	1.785.300	8.513.606	3.346.924	648.768	2.698.155
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.972.342	414.524	4.557.818	1.193.675	60.292	1.133.382
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	156.142	4.192	151.950	298.101	7.347	290.754
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	430.375	6.960	423.415	68.799	703	68.097	132.681.790	893.625	131.788.164	37.955.532	213.501	37.742.032
Totale B	-	-	-	-	-	-	430.375	6.960	423.415	68.799	703	68.097	148.109.179	3.097.641	145.011.538	42.794.232	929.909	41.864.323
Totale (A+B)	8.481.365	940	8.480.425	4.115.167	1.971	4.113.196	3.070.973	8.734	3.062.239	1.798.565	1.019	1.797.546	179.230.859	4.220.342	175.010.516	57.675.608	1.228.691	56.446.917

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 31.12.2025									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	3.179.123	1.107.400	2.071.723						
A.2 Inadempienze probabili									
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	387.170	7.380	379.790						
A.4 Esposizioni non deteriorate	55.082.672	224.326	54.858.346	1.035.504	333	1.035.171	303.436	2.502	300.934
Totale A	58.648.964	1.339.105	57.309.859	1.035.504	333	1.035.171	303.436	2.502	300.934
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	16.089.745	2.550.252	13.539.494						
B.2 Inadempienze probabili	8.561.072	840.485	7.720.587						
B.3 Scaduto deteriorato	1.034.460	36.322	998.137						
B.4 Esposizioni non deteriorate	182.770.203	1.067.038	181.703.165						
Totale B	208.455.480	4.494.097	203.961.383	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	267.104.444	5.833.202	261.271.242	1.035.504	333	1.035.171	303.436	2.502	300.934

9.2 Bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 31.12.2025															
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	2.715.326	780.634	1.934.692	243.127	132.941	110.186	12	12		220.658	193.813	26.845			
A.2 Inadempienze probabili	1.249.816	82.804	1.167.012	15.690	1.511	14.179									
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	387.170	7.380	379.790												
A.4 Esposizioni non deteriorate	45.133.695	203.464	44.930.231	1.507.327	18.418	1.488.909	8.351.157	1.698	8.349.459	73.121	508	72.612	17.372	237	17.135
Totale A	49.486.007	1.074.282	48.411.725	1.766.144	152.870	1.613.274	8.351.169	1.710	8.349.459	293.778	194.321	99.457	17.372	237	17.135
B. Esposizioni fuori bilancio															
B.1 Sofferenze	13.007.505	2.301.686	10.705.819	475.590	98.125	377.465	162.735	34.257	128.478	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	5.346.200	362.511	4.983.689	819.817	112.305	707.512	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	454.243	11.539	442.703	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	166.241.469	1.079.078	165.162.391	4.126.664	33.394	4.093.270	675.882	2.243	673.639	214.185	563	213.623	-	-	-
Totale B	185.049.416	3.754.814	181.294.602	5.422.071	243.825	5.178.247	838.617	36.500	802.117	214.185	563	213.623	-	-	-
Totale (A+B)	234.535.423	4.829.095	229.706.328	7.188.216	396.695	6.791.521	9.189.786	38.211	9.151.576	507.963	194.884	313.080	17.372	237	17.135

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli e nasce in particolare dalle poste dell'attivo patrimoniale e del passivo patrimoniale in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	3.140.007	27.190.040	4.232.065	6.508.687	15.140.668	3.700.763	3.512.939	
1.1 Titoli di debito		1.897.827	1.501.606	631.061	2.499.843	3.152.204	3.512.939	
1.2 Crediti	3.140.007	25.292.213	2.730.459	5.877.626	12.640.825	548.559		
1.3 Altre attività								
2. Passività	2.502.999	22.346.291	20.000	20.000	1.640.000	3.000.000		
2.1 Debiti	2.502.999	22.346.291			1.600.000	3.000.000		
2.2 Titoli di debito			20.000	20.000	40.000			
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Non si ritiene rilevante l'esposizione del Confidi al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Al 31 dicembre la Società non presenta esposizioni in valuta estera di importo rilevante. L'unica posizione esistente è rappresentata da n. 1.028 azioni ordinarie di Intrum AB, denominate in corone svedesi (SEK), ricevute nell'ambito della ristrutturazione del debito della stessa società. Il controvalore al 31 dicembre è pari a Euro 3.695 (39.987 SEK).

Informazioni di natura quantitativa**1) Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						3.695
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	-	-	-	-	-	3.695
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	-	3.695

3.3 Rischi operativi**Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per monitorare attentamente il rischio operativo, Asconfidi può contare su una struttura organizzativa adeguata alla dimensione e alla specificità del business oltre che allo status di intermediario vigilato. Il “Regolamento della Funzione di Risk Management” ed il “Regolamento di Compliance” identificano mission, ruoli, responsabilità, rapporti gerarchici e funzionali, modalità operative e reportistica inerenti la gestione dei rischi di secondo livello. Nel corso del 2015 la società si è inoltre dotata di un “Codice Etico”, un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01”, un “Regolamento dell’Organismo di Vigilanza”.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, per la misurazione dei rischi operativi è stato adottato il “metodo Base”, secondo quanto previsto dalla C.R.R. artt. 315 e 316.

Informazioni di natura quantitativa**1) Determinazione requisito patrimoniale per rischio operativo**

Rischio Operativo	Valore lordo
Indicatore Rilevante 31.12.2023	2.022.860
Indicatore Rilevante 31.12.2024	2.224.709
Indicatore Rilevante 31.12.2025	2.769.020
Media Indicatore Rilevante Triennio 2023 - 2025	2.338.863
Requisito operativo regolamentare a fronte del Rischio Operativo	350.829

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che l'intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets. Una variabile che concorre a definire il rischio di liquidità è la composizione delle attività e delle passività dell'Intermediario.

Pur non ritenendo necessario procedere alla misurazione del capitale interno per il rischio di liquidità, Asconfidi Lombardia reputa opportuno attivare adeguati presidi per il suo monitoraggio strutturando un processo di controllo della liquidità a breve termine che, attraverso l'implementazione di un sistema di reporting mensile e trimestrale, riporti la dinamica attesa della liquidità nei 6/12 mesi successivi.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da 1 a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato		10.402	3.250		95.904	37.717	308.870	904.000	1.415.000	7.515.000	
A.2 Altri titoli di debito			5.462	29.412	138.142	29.344	293.594	551.250	1.373.750	2.350.000	
A.3 Finanziamenti	3.124.363	1.354.160	3.468	1.104	3.019.330	4.285.265	8.903.060	17.677.951	10.567.079	2.843.736	
A.4 Altre attività	254.160										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- banche	1.509.131				1.100.084	1.653.983	3.307.967	10.706.583	5.925.281	141.854	
- enti finanziari											
- clientela	1.025.238				52.100		53.350		1.600.000	3.000.000	
B.2 Titoli di debito						20.000	20.000	40.000			
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	216.305	75	57.314	1.626	837.764	1.316.164	5.598.124	9.078.600	3.839.401	5.133.391	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	91.177	-	40.046	-	46.831	1.096.992	2.428.842	9.586.916	3.118.567	4.801.943	

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Asconfidi Lombardia adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il proprio patrimonio, con una sana e prudente gestione. L'attività di mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente al Confidi di gestire i rischi ed, eventualmente, ricercare nuove opportunità di sviluppo.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1. Capitale	25.254.250	25.254.250
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	4.610.405	4.058.385
- di utili	1.569.746	1.404.140
a) legale	1.569.746	1.404.140
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	3.040.659	2.654.245
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.402.059	-1.167.612
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.393.866	-1.164.723
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-8.193	-2.889
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	483.934	552.020
TOTALE	28.946.530	28.697.043

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) è indicata, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato

(attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna “riserva negativa”, l’importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Attività/valori	Importo 31/12/2025		Importo 31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	78.940	-1.480.034	91.973	-1.269.454
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	78.940	-1.480.034	91.973	-1.269.454

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Attività/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	- 1.177.481		
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	593.321		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	5.453		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		
2.5 Altre variazioni	-		
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value	- 772.777		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	- 49.677		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		
3.5 Altre variazioni	-		
4. Rimanenze finali	- 1.401.161		

4.2 I Fondi propri e i Coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS, delle politiche contabili adottate nonché tenendo conto della disciplina introdotta, in materia di fondi propri e coefficienti prudenziali, con l’emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) nr. 63/2013 (CRD IV).

Il totale dei “Fondi Propri” è costituito dal Capitale di classe 1 (Tier 1) e dal Capitale di Classe 2 (Tier 2 –T2); a sua volta Capitale di classe 1 si suddivide tra Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) e Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI 1).

Non esistono strumenti innovativi di capitale e strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 1.

I Fondi propri della Società includono delle passività subordinate computabili come elementi positivi nel Capitale di Classe 2 ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia)

Fondi Propri	31/12/2025	31/12/2024
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	28.946.530	28.697.043
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-14.804	-18.265
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	28.931.725	28.678.778
D. Elementi da dedurre dal CET1	180.643	188.479
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	0	0
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E)	28.751.082	28.490.299
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	0
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	3.865.041	3.716.658
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	0	0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	3.865.041	3.716.658
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	32.616.123	32.206.956

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

L'ammontare del requisito patrimoniale minimo è stato calcolato al 31 dicembre 2025 come somma del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito – derivato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza – e del

requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo – ottenuto mediante l'applicazione della "metodologia base" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza.

Non sono stati presi in considerazione i rischi di mercato, tenuto conto che Asconfidi Lombardia non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli e, pertanto, rientra all'interno della soglia di esclusione da tali requisiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza; analogamente, Asconfidi Lombardia non è tenuta a calcolare requisiti patrimoniali a fronte del rischio di cambio, in quanto non ha in essere posizioni in valuta rilevanti.

Le principali attività esposte al rischio di credito sono rappresentate dalla fornitura di garanzie a supporto della solvibilità delle imprese finanziate e dall'erogazione di credito diretto alle imprese.

Le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale sono:

- le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza connessa a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- le esposizioni derivanti da operazioni "fuori bilancio" connesse a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza per un ammontare pari al loro "equivalente creditizio";
- gli impegni di garanzia.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella tabella di seguito riportata l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 Aprile 2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari» e successivi aggiornamenti" emanata dalla Banca d'Italia), salvo eventuali differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio annuale e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Sono anche indicati i rapporti fra il Capitale di Classe 1 e i Fondi Propri, da un lato, e le attività di rischio ponderate come di seguito definite, dall'altro.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	258.442.971	265.938.496	71.325.455	68.229.563
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.706.036	5.458.365
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B. 4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B. 5 Rischio operativo				
1. Metodo base			350.830	329.046
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B. 6 Altri requisiti prudenziali				
B. 7 Altri elementi del calcolo				
B. 8 Totale requisiti prudenziali			6.056.866	5.787.411
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			75.710.824	72.342.633
C.2 Capitale primario di classe 1 / attività di rischio ponderate (CET1 Capital ratio)			37,975%	39,382%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			37,975%	39,382%
C. 4 Totale fondi propri / attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			43,080%	44,520%

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10	Utile (perdita) d'esercizio	483.934	552.020
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	- 8.193	- 2.889
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 226.254	231.117
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 234.447	228.228
180	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	249.487	780.248

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui rapporti con le parti correlate richieste dallo IAS 24. Tale informativa è volta ad assicurare che il bilancio d'esercizio contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare se ed in che misura la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società che redige il bilancio siano stati influenzati dall'esistenza di transazioni con parti correlate.

È opportuno segnalare che, al fine di presidiare in modo adeguato il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di garanzie e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, è stato predisposto quale strumento interno di autodisciplina e autotutela il "Regolamento del conflitto di interessi e delle operazioni con parti correlate".

Tale documento riporta le linee guida e descrive le procedure interne che la Società adotta per preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con parti correlate e soggetti connessi.

Le tipologie di parti correlate individuate dalla società nell'ambito del proprio regolamento interno sono le seguenti:

- gli esponenti aziendali della Società;
- l'eventuale soggetto, in grado di nominare, da solo, uno o più componenti dell'organo con funzione di gestione o dell'organo con funzione di supervisione strategica, anche sulla base di patti in qualsiasi forma stipulati o di clausole statutarie aventi per oggetto o per effetto l'esercizio di tali diritti o poteri;
- una società, o un'impresa anche costituita in forma non societaria, su cui la Società è in grado di esercitare il controllo o un'influenza notevole.

Si rappresenta che nel a febbraio 2026 è stato approvato un aggiornamento della Policy suddetta, al fine di includere le specifiche relative alle fattispecie di conflitto di interesse che potrebbero configurarsi in capo all'"Esponente responsabile per l'antiriciclaggio", quale figura aziendale che costituisce il principale punto di contatto tra il responsabile della funzione antiriciclaggio e gli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono qui di seguito riepilogati in forma tabellare i compensi imputati in bilancio per il 2025 ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Si precisa, altresì, che tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano i componenti del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Controllo.

Qualifica	Ammontare dei compensi	Voce di bilancio
Componenti del Consiglio di Gestione	146.500	160.a
Componenti del Comitato di Controllo interno	37.460	160.a
Componenti del Consiglio di Sorveglianza	31.332	160.a
Totale	215.292	

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si riportano nella tabella seguente le operazioni perfezionate nel corso del 2025 con parti correlate dando evidenza del soggetto rilevante e del suo ruolo nella società affidata.

Rapporto	Intestazione	Nominativo	Ruolo/Legame in società affidata	Carica in Asconfidi Lombardia	Data Erogazione	Prodotto	Importo Erogato	Dubbi Esiti
240915000372910	LA BOTTEGA DEL PANE DI LUCHINA EDOARDO & C. - S.N.C.	ENZO CECILIANI	PARENTE DI PRIMO GRADO	COMPONENTE C.D.G.	12/06/2025	FIDO DI C/C	40.000	348,3

Le regole previste dalla policy sono indirizzate principalmente alle Parti Correlate e ai Soggetti Connessi, ancorché, al fine di mantenere un atteggiamento prudentiale per quanto riguarda operazioni di finanziamento nei confronti di "Altri soggetti in potenziale conflitto di interessi", ai sensi del paragrafo 8.2 della Policy, sono state estese ad un novero più ampio di dipendenti e collaboratori aziendali, soprattutto se questi abbiano interessi in altre attività. Il processo di delibera nei confronti di operazioni che coinvolgono gli Altri Soggetti Rilevanti, ovvero i soggetti ad esse collegati, rimane il medesimo previsto per il perimetro delle Parti Correlate, secondo quanto indicato al paragrafo 3.3 della Policy "Iter deliberativi".

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività svolta dalla Società e si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze od utilità contingenti e nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano dunque da quelle di mercato.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;

- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'esercizio 2025 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a Euro 1.104.201 relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

7.2 Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *"le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni [...] sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente"*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Nel corso del precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2025, la società non ha ricevuto contributi pubblici.

Sul sito web di Asconfidi Lombardia www.asconfidi.it è inoltre disponibile l'Informativa al Pubblico (Pillar III), pubblicata nella medesima sezione del presente documento.

Relazione Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA – COOPERATIVA DI GARANZIA
COLLETTIVA DEI FIDI

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA – COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del comitato di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA – COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA – COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA – COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2026

Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.



Gabriella Ricciardi
(Socio)